IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 327 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— SABATO 27 NOVEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ragioneria marittima.

Dall'on. Rubini riceviamo la seguente risposta alle brevi osservazioni da noi fatte nel *Pop. Rom.* di ieri circa taluni emendamenti che egli si propone di svolgere sul progetto delle nuove concessioni per i servizi postali marittimi.

26 novembre 1909.

Egr. Sig. Direttore,

Gli emendamenti relativi alla Convenzione postale di cui è cenno nel *Popolo Romano* di stamane, risalgono al mese di giugno.

Se la discussione non fosse stata interrotta, li avrei svolti fino da allora e, fino da allora, seguendo il mio costume, io ne chiariva l'intento all'eminente Presidente della Commissione, che ha in esame il disegno e vi ha portato, come si sa, notevolissime migliorie: intento di evitare, per ciò che ha tratto agli interessi ed all'ammortamento del debito in obbligazioni, il dubbio che fra le spese si pretendesse includere anche il deperimento del naviglio, nel quale caso si creava un duplicato con quelle inerenti al servizio del debito medesimo.

Il pericolo e il dubbio nascono dalle disposizioni dell'art. 12 delle condizioni generali, in quanto esse stabiliscono la deduzione di *tutte le spese*, non che dell'ammortizzamento, il quale ammortizzamento (di un debito) non è una *spesa* di esercizio, ma una trasformazione patrimoniale, come tutti insegnano.

Tale dubbio poteva essere eliminato in occasione delle nuove aste.

Dovevo farlo io?

A tempo debito io l'ho segnalato, non solo, ma in un colloquio cortese, che ebbi giorni sono coll'on. Ministro, gli manifestai la medesima preoccupazione, informandolo, altresì, che avrei dato forma diversa all'emendamento, nel senso di chiarire, invece, esplicitamente, che fra le spese non si comprende il deperimento del naviglio e lasciando, in suo luogo, sussistere quelle attinenti al servizio delle obbligazioni.

E' un'altra via più semplice, sebbene meno precisa, di raggiungere il medesimo effetto: quello, ripeto, di eliminare il dubbio del duplicato colle conseguenti possibili contestazioni.

E poichè l'on. Ministro mi disse che il duplicato si deve intendere escluso, l'emendamento non altera la sostanza dei patti; si limita ad essere una più chiara enunciazione dei patti medesimi.

Così dicasi della Ricchezza Mobile Categ. B.

Dichiarare che essa non deve intendersi compresa fra le spese deducibili è un semplice richiamo alla legge che governa quel tributo, il quale si leva sul *reddito netto*, quindi ne fa parte e non può essere legalmente ritenuto una spesa.

Anche qui, però, è meglio chiarire la situazione, poichè, nel linguaggio comune, la imposta di ricchezza mobile è considerata, senza distinzione, una spesa, e non si deve aprire l'adito a contestazioni, facilmente evitabili a priori.

Con ossequio

Dev.mo

Ing. G. Rubini, dep.

Ringraziando l'on. Rubini delle sue cortesi dilucidazioni sulla portata degli emendamenti che egli intende proporre, ci limiteremo a brevissime considerazioni.

In nessun bilancio industriale le quote di ammortamento dei debiti estinguibili a rate possono figurare tra le spese di esercizio, dal momento che si tratta (come nota del resto lo stesso on. Rubini) di una semplice trasformazione patrimoniale, che non altera la situazione economica della Società.

Ciò posto, siccome non è ammissibile il dubbio che queste partite possano essere considerate nella *deduzione di tutte le spese* di cui all'art. 12, pare anche a noi che fosse superfluo chiarire prima delle aste un dubbio che non può esistere. La ragioneria, direbbe il comm. Rostagno, non è un'opinione, se anche si tratti di ragioneria marittima!

Non così degli interessi per le obbligazioni, che debbono figurare tra le spese di esercizio, perchè costituiscono una spesa *effettiva*.

In quanto alla tassa di ricchezza mobile non c'è ragione di escluderla dalle spese dell'esercizio, giacchè gli agenti delle tasse nella determinazione degli utili tassabili detraggono essi stessi l'ammontare delle tasse.

E questo diciamo nei riguardi del fisco: ma nel loro bilancio le Società debbono necessariamente farle figurare tra le spese, altrimenti come si determina l'utile *netto*, che dev'essere la risultante di qualunque gestione attiva?

In quanto al *deperimento del naviglio* va compreso anch'esso tra le spese di esercizio, essendo in realtà *un consumo di attività*, a differenza della estinzione delle obbligazioni, la quale, come fu detto, è una semplice trasformazione patrimoniale.

Concludiamo. A noi sembra che i dubbi sollevati dall'on. Rubini non esistano e per questo crediamo non fosse il caso di eliminarli in occasione delle aste: ad ogni modo se l'on. Rubini crede non superfluo chiarirli durante la discussione, il Ministro delle Poste non mancherà certamente di fornire ad un parlamentare così autorevole e cortese, qual'è l'on. Rubini, le maggiori spiegazioni.

Se noi abbiamo rilevato la cosa, non è tanto per gli emendamenti dell'on. Rubini, quanto per coloro i quali ritengono che si possano introdurre, senza consenso dei contraenti, modificazioni suscettibili di alterare le condizioni, alle quali vennero deliberate le nuove concessioni.

In materia di contratti non c'è che il vecchio dilemma: o prendere o lasciare.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Berlino, 26 — L'Imperatore e l'Imperatrice assisteranno il 15 dicembre a Brunswick al matrimonio del Duca Giovanni Alberto, Reggente del Ducato, con la Principessa Elisabetta Stolberg.

Darmstadt, 26 — La Destra della Dieta ha presentato un progetto di legge per introdurre nel Granducato di Assia un diritto elettorale a base del voto plurimo.

Berlino, 26 — E' morto il deputato clericale De Witt.

Era consigliere di Corte d'Appello a Berlino e rappresentava al Reichstag il collegio di Mulheim sul Reno.

La sua morte pone il centro cattolico in un grave imbarazzo.

E' noto che su 104 collegi del centro ve ne sono appena venti che in caso di elezioni suppletive presentano pericoli per il mantenimento del possesso cattolico, ma uno di questi è Mulheim. Nelle elezioni generali del 1907 il De Witt, ora defunto, vinse con 19,958 voti contro 19,817.

Il centro si troverà dunque, per la prima volta dopo l'ultima crisi politica, nella necessità di difendere seriamente un collegio contro liberali e socialisti.

(S) **Parigi,** 26. — Il Presidente della Repubblica Fallières ha consegnato al Ministro degli esteri del Portogallo, De Bocage, le insegne della Gran Croce della Legion d'Onore.

(S) **Salonicco,** 25 — L'ex-Sultano si trova in letto da due giorni.

(S) **Costantinopoli,** 26 — Si crede che Rifaat Pascià, nella risposta che darà domani alla Camera sulla interpellanza annunziata, farà conoscere che il Governo bulgaro ha dichiarato per iscritto che non esiste alcun accordo tra la Bulgaria e la Serbia ed aggiungerà che un accordo balcanico è possibile soltanto sotto la direzione della Turchia, ma che le circostanze attuali non sono favorevoli alla conclusione di simile accordo.

(S) **Francoforte,** 26 — Mandano da New-York alla *Frankfurter* che il cap. dell'incrociatore americano « Des Moines » annunzia che la rivoluzione del Nicaragua prende una grande estensione.

I rivoluzionari effettuano un blocco effettivo con tre navi da guerra.

Pare che i due americani fucilati fossero ufficiali nell'esercito rivoluzionario e perciò dovevano esser trattati come prigionieri di guerra.

La situazione in Grecia.

(S) **Atene,** 26. — La situazione del Gabinetto Mauromichalis ridiventa critica, perchè la Lega militare esige in una maniera più insistente l'epurazione dei funzionari.

Il giornale *Chronos* ha cominciato ad attaccare violentemente il direttore delle antichità elleniche, che ha dovuto abbandonare il paese.

Essendo state messe in causa da questo giornale anche le scuole di archeologia straniere, i Ministri esteri hanno inviato una protesta al Governo ellenico.

Prestito serbo.

(S) **Belgrado,** 26. — Il progetto di legge relativo al nuovo prestito prevede una somma di dieci milioni per le spese militari.

DA PARIGI
(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 26, ore 24 — Benchè la visita di Re Manoel a Parigi non abbia carattere ufficiale, i giornali francesi salutano l'arrivo del giovane Sovrano del Portogallo con parole cordiali. Com'è noto Re Manoel giungerà domani alle 5 1[2.

Intanto un redattore del *Temps* ha intervistato il Ministro degli esteri di Portogallo, che ha preceduto a Parigi il suo Sovrano.

Premesso che il viaggio del Re non ha portato finora ad un risultato concreto, il sig. de Bocage ha però soggiunto che ha spianato la via per raggiungere tale risultato.

Egli ha poi affermato che la visita a Madrid segnerà un passo verso il fraterno riavvicinamento tra le due Monarchie della Penisola iberica, come il viaggio a Londra ha fortificato il vincolo di alleanza tra il Portogallo e l'Inghilterra e benchè la visita a Parigi non abbia carattere ufficiale essa corrisponde al vivo sentimento di cordialità e di simpatia esistente nel Portogallo verso la Francia.

Il Ministro ha concluso col rilevare che, a fianco di queste relazioni internazionali, il Portogallo mantiene rapporti di sincera amicizia con tutte le altre Nazioni di Europa e che il Governo di Lisbona intende giovarsi di questi rapporti amichevoli per nuovi trattati, che avvantaggiano il commercio portoghese e quello internazionale al tempo stesso.

— Pare che l'incorporazione della Finlandia alla Russia abbia destato in Germania preoccupazioni dal punto di vista doganale.

Ed ecco il perchè. La Germania ha attualmente in Finlandia una esportazione per circa 70.000.000 di marchi: ora questa esportazione cadrebbe sotto il regime doganale più oneroso stabilito dal trattato di commercio esistente colla Russia.

A quanto si annunzia nei circoli commerciali francesi bene informati, il Governo di Berlino avrebbe intenzione di chiedere al Governo di Pietroburgo un periodo transitorio di 2 anni.

— La seduta d'oggi alla Camera fu molto movimentata.

Il discorso del Pres. del Cons. sig. Briand in risposta a quello, del resto, abbastanza temperato, dell'ab. Gayraud sui rapporti fra Chiesa e lo Stato, venne in taluni punti applaudito dalle sinistre.

In seguito ad un incidente fra Leroy-Beaulieu e Korguzoc (vedi *Parl. esteri*) vi fu uno scambio di padrini.

Parlamenti esteri

FRANCIA

Bilancio dei culti e politica ecclesiastica

(S) **Parigi,** 26 — *Camera.* Dopo approvato il bilancio dei servizi penitenziari s'inizia la discussione del bilancio dei culti.

L'abate *Gayraud* dice che che egli spera che l'anticlerismo sparirà e che le Congregazioni saranno autorizzate quando lo richiederanno.

L'oratore dimostra che i cattolici non hanno potuto accettare la separazione, perchè imponeva loro un'organizzazione che il Papa giudicava indegna della Chiesa.

Il Papa è il solo capo che conti per i cattolici e qualunque sieno le loro opinioni politiche, tanto i vescovi quanto i semplici fedeli si sono inchinati innanzi a lui. Non vi è che un mezzo di regolarizzare la situazione dei cattolici in Francia, cioè l'accordo colla Santa Sede.

L'abate Gayraud prosegue dicendo che la situazione attuale della Chiesa non è che provvisoria e che bisognerà modificarla se dovrà dare ai cattolici quella libertà cui hanno diritto.

Parlando quindi delle assegnazioni dei beni ecclesiastici, dice che i cattolici si sono visti spossessare del loro patrimonio.

Essi l'hanno difeso. Essi hanno mostrato di non dimenticare mai i loro doveri di buoni cattolici e di buoni francesi.

Gayraud termina esprimendo la speranza che si finirà per concludere un accordo fra i cattolici e la Francia, perchè egli nel suo cuore non separa il suo affetto per la Francia da quello per la Santa Sede.

Briand (pres. del Cons.) compatisce i cattolici di Francia che si trovano presi tra la pressione esercitata sulle loro coscienze ed il pensiero di dovere inveire contro le leggi del loro paese.

Aggiunge che ciò che ha impedito ai cattolici di accettare la legge di separazione è stato che il Papa non vi ha collaborato e non vi ha dato la sua adesione. (Interruzioni a destra).

Briand continua dicendo che i cattolici laici sono anche più intransigenti del clero (applausi a sinistra e all'estrema sinistra).

Quando io ho ascoltato l'abate Gayraud sulla questione religiosa, credo che non avrò bisogno di udire nessun altro.

De Rosambo interrompe: Potreste risparmiarvi di dire queste sciocchezze!

Briand. Voi non conoscete il valore delle parole delle parole di cui vi siete servito. Quando voi vi appellate alla libertà di coscienza, voi dimenticate le persecuzioni della Chiesa verso la Repubblica, persecuzioni che obbligarono il Parlamento ad approvare leggi contro la Chiesa.

Briand protesta quindi contro la campagna di alcuni uomini, che hanno influenza sulla politica religiosa, perchè essi credevano che la Francia avesse dell'odio per la Chiesa.

La rottura del concordato è avvenuta in seguito ad atti intollerabili per la Francia, come è stato riconosciuto dallo stesso Ribot (applausi a Sinistra e all'Estrema sinistra).

Lefas: Ha avuto torto!

Briand. La legge è applicabile perchè rispetta la gerarchia della Chiesa come l'esperienza ha provato. Le associazioni cultuali potevano venire costituite sotto l'autorità di un vescovo per tutte le diocesi.

Briand rileva quindi le precauzioni con le quali si è cercato di applicare la legge e cita vari casi ed afferma che le proteste dei cattolici hanno cause politiche. Si sono spinti i cattolici contro gli agenti dell'autorità al momento degli inventari. La Chiesa sta raccogliendo dei fondi, che cosa vuol farne? Forse ricostruire le chiese? No, essa vuol fare la guerra alla scuola laica.

Allard interrompe: Bisogna riprendere al clero cattolico gli edifici che non gli appartengono e non farlo beneficiare di un privilegio esorbitante.

Briand risponde: Così vorreste impedire ai cattolici di praticare il loro culto. Questa è una ingiustizia che il Governo non ha mai commessa.

In altri casi i cattolici francesi in nome della Francia hanno potuto disobbedire alla Santa Sede. La vostra coscienza di francesi, dice Briand, terminando, finirà per trionfare sulla vostra coscienza di cattolici.

Gayraud replica che se i cattolici (ciò che spera non accadrà) saranno messi nella alternativa di scegliere tra la loro coscienza di francesi e la loro coscienza di cattolici, essi saranno ancora pronti a morire per la loro fede.

Lasies interrompe: Noi ci inchiniamo davanti al Papa dal punto di vista religioso.

Gayraud: Non ho mai voluto dire altra cosa.

Korgnerac protesta.

Leroy Beaulieu gli grida contro: Rinnegato!

Berteaux dice che nella legge di separazione non vi è nulla che imponga alcuna costrizione alla coscienza dei cattolici.

L'abate *Gayraud* risponde che la legge attenta alla organizzazione della Chiesa. Egli aggiunge che il concordato non è stato mai denunziato. Sarebbe dunque tuttora possibile per il Governo di intavolare negoziati.

Prima di lasciare la tribuna, Gayraud invia al Santo Padre l'assicurazione che troverà sempre nei cattolici di Francia dei figli sottomessi e rispettosi. (Proteste a Sinistra e all'Estrema Sinistra).

Il seguito della discussione viene rinviato a lunedì.

Lasies domanda l'urgenza sulla proposta della rappresentanza proporzionale.

La seduta è quindi tolta.

AUSTRIA

(S) **Vienna,** 26. *(Camera Deputati).* — Si riprende la discussione delle mozioni di urgenza che riguardano la questione delle nazionalità.

Bugatto dichiara a nome dell'Unione Latina che gli italiani e i rumeni, che si trovano nelle identiche condizioni di fronte ai loro avversari nazionali, desiderano nel modo più vivo che i conflitti di nazionalità cessino, affinchè il Parlamento si possa dedicare a lavori fecondi per lo sviluppo intellettuale ed economico del paese. Perciò l'Unione Latina voterà per l'urgenza delle mozioni da discutersi. (Approvazioni).

In seguito ad un accordo intervenuto fra tutti i maggiori partiti della Camera, si approva la proposta di eleggere una Commissione per deliberare su tutte le proposte e sui progetti di legge già esistenti ed esaminare in avvenire quelli concernenti le questioni di nazionalità.

Gli czechi ed i radicali protestano energicamente rumoreggiando contro la proposta.

Le cinque mozioni di urgenza vengono quindi ritirate.

La prossima seduta è fissata a martedì.

OLANDA

(S) **L'Aja,** 26. — *Seconda Camera. Lohmann,* cristiano storico, dice che una inchiesta parlamentare aperta sull'affare delle decorazioni non condurrebbe ad alcun risultato, poichè il fatto di cui è accusato l'ex-Presidente del Consiglio, de Kuyper, non costituisce un fatto criminoso. Meglio sarebbe che il de Kuyper stesso rischiarasse i punti oscuri della questione sia davanti alla Camera, sia davanti ad una Commissione, composta di persone che godano la fiducia della Nazione.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 26. — *Duma.* S'intraprende la discussione del progetto presentato dal Ministro dell'interno riguardante l'inviolabilità personale.

Sono inscritti a parlare 87 oratori.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 26 *(Camera dei Lordi)* — Il vescovo di Hereford dichiara di approvare completamente il bilancio, che è basato su principii di buona finanza ed è tale da aumentare il benessere sociale. Se si respinge il bilancio, si scatenerà lo spirito rivoluzionario delle masse: votarlo vuol dunque dire premunirsi contro la rivoluzione.

La discussione sul *bill* finanziario viene quindi aggiornata a lunedì prossimo e la seduta è tolta.

***

(S) **Londra.** — La Camera dei Comuni si è aggiornata a mercoledì prossimo, dopo avere assicurato la sorte del *bill* sulle abitazioni, approvando il compromesso accettato dalla Camera dei Lordi, senza che la sostanza delle proposte del Governo sia stata modificata.

La lotta tra Comuni e Lordi.

(S) **Londra,** 26 — Alla dimostrazione organizzata dalla Lega contro la Camera dei Lordi presero parte circa seimila persone, tra le quali si erano mischiati parecchi pregiudicati.

I dimostranti si recarono dinanzi al palazzo del Parlamento. Alcuni Lordi che passavano furono fischiati.

La polizia disperse senza difficoltà i dimostranti.

Questi più tardi tentarono di rompere i cordoni tirati dalla polizia attorno al Parlamento, ma furono dispersi.

Vennero operati parecchi arresti.

BILANCIO 1909-910
L'entrata

La prima previsione, che sta dinanzi alla Camera in stato di relazione (*relatore: on. Bergamasco*), integrata con le variazioni prescritte dalla legge del 19 luglio 1909, registra la spesa effettiva in L. 2,007,616,774 contro l'entrata parimenti effettiva di L. 2,088,556,889, onde un avanzo di L. 80,940,116, che discende, però, a sole L. 61,168,813 per fatto dei disavanzi di L. 7,030,000 nella categoria II « Costruzione di strade ferrate » e di L. 12,741,303 nella categoria III « Movimento dei capitali. »

Con emendamenti, presentati in questi giorni alla Camera, la previsione è variata come in appresso:

Entrata effettiva	L.	2,101,556,889
Spesa effettiva	»	2,007,116,774
Avanzo effettivo	L.	93,940,115

In altri termini, ferma rimanendo la previsione della spesa, aumenta di 13 milioni quella della entrata, di guisa che l'avanzo finale, da L. 61,168,813, preveduto nel giugno, aumenta, a sua volta, di pari somma e sale a lire 74,168,813.

Naturalmente lo stato di previsione, così emendato, non tiene conto dei provvedimenti in corso, destinati ad avere la loro ripercussione sul bilancio.

***

A formare i 13 milioni, che si portano in aumento all'entrata, contribuiscono:

le imposte dirette (R. M.) con	L.	5,000,090
le tasse sugli affari	»	4,000,000
le tasse di consumo	»	3,500,000
le privative ed i monopoli	»	4,000,000
i servizi pubblici (poste)	»	2,500,000

A questa maggiore entrata complessiva di lire 19,000,000, si oppone, invece, una diminuzione di 6,000,000 nei prodotti netti dell'esercizio ferroviario di Stato, per la quale la maggiore previsione discende ai 13 milioni predetti.

***

Per effetto delle proposte variazioni le previsioni dei seguenti cespiti dell'entrata restano determinate nelle cifre per ciascuno indicate:

Imposta sui redditi di R. M.	L.	271,875,700
Tasse sugli affari (limitatamente alle successioni ed al registro)	»	245,000,000
Tasse di consumo (limitatamente alle tasse di fabbricazione, che diminuiscono di 8 milioni, ed alle dogane, che aumentano di 11 milioni e mezzo	»	512,665,259
Privative (limitatamente ai sali ed ai tabacchi)	»	443,550,000
Poste	»	98,000,000

Le riscossioni, accertate nel primo quadrimestre dell'esercizio, giustificano largamente la previsione di una maggiore entrata, eccettuate forse le dogane, per le quali ci sembra arrischiata una previsione complessiva di 318 milioni, dato l'ammanco di circa 9 milioni, che i proventi doganali registravano al fine ottobre sulla prima previsione di soli 306 milioni e mezzo.

E' vero che una nota all'emendamento avverte che l'aumento di 11 milioni e mezzo deve imputarsi per 10 milioni al grano in base all'accertamento dei primi mesi; ma è anche vero:

primo, che per il grano, il raccolto dell'annata essendo stato inferiore all'aspettazione, il maggiore accertamento nei primi quattro mesi è di 19,351 tonnellate, pari al reddito fiscale di L. 1,451,325, il quale corrisponde a L. 4,353,975 per l'intiero esercizio;

secondo, che per le altre voci l'accertamento dei primi quattro mesi è inferiore alla previsione di una somma, che si aggirava intorno ai 7 milioni con la prima previsione e che supera i 10 milioni con la previsione rettificata.

Sta bene, e fu rilevato ripetutamente anche in queste colonne, che i primi mesi dell'esercizio coincidono con il periodo dell'anno meno propizio al movimento del traffico: ciò nulla meno dubitiamo che la previsione di avere dalle dogane un rendimento di 318 milioni, tenuto presente l'accertamento dell'esercizio 1908-909, che registra una importazione veramente eccezionale di grano (1,198,872 tonnellate con un reddito di 85 milioni e mezzo), sia forse eccessiva.

Ma, aggiungiamo subito, altre entrate sono state tenute in una previsione tanto prudenziale, che, nell'insieme, il maggior provento preveduto sarà certamente raggiunto; e tanto meglio se anche i proventi doganali corrisponderanno alla aumentata previsione.

Del resto l'esposizione finanziaria non è lontana e siamo certi che la parola lucida e precisa dell'on. Ministro del Tesoro dissiperà ogni dubbio sulle condizioni della pubblica finanza, le quali, se, a nostro avviso, non giustificano gli ottimismi degli uni, meno ancora possono giustificare i pessimismi degli altri.

Nella Somalia italiana.

(S) **Mogadiscio,** 25 — Ecco il notiziario del Benadir per il mese di settembre.

Le tribù degli Ossuble Eli e dei Mahallim Ismail che nel mese di luglio ebbero uno scontro a Foc Mohamed con l'8ª Compagnia hanno fatto atto di sottomissione al Governo prestando giuramento di fedeltà nella Moschea di Mogadiscio e restituendo sei fucili di cui esse si erano impadronite togliendoli ad ascari delle pattuglie o ritardatari periti in quell'occasione.

I Mobileu che, secondo risulta dai precedenti notiziari, avevano commesse delle aggressioni a danno dei Dafet e ne avevano razziato molto bestiame, hanno mandato dei buoi in regalo a questi ultimi, atto questo che, secondo le costumanze somale, preludia all'inizio delle trattative di pace.

Il Residente di Afgoi, considerando che i Dafet sono stati sempre devoti al Governo, è d'avviso che quest'attitudine dei Mobileu confermi la voce corsa circa la loro intenzione di far atto di sottomissione al Governo.

I Mobileu sarebbero indotti a tale passo dai dissaccordi in cui si trovano con gli Sciaveli, già loro alleati nella razzia contro i Dafet: dalla notizia diffusasi ormai in tutta la Colonia che il Governo occuperà quanto prima Balad-Tetteile: dall'azione degli inviati dal Capo della Mecca, che ha avuto un effetto notevole su quanti facevano opposizione al Governo per ragioni d'indole religiosa: dalla lettera dello Seek Omar Hassan Nur, zio del Mullah, il quale ha chiesto a Bargase Jusuf di restituire i fucili che questi aveva avuti dal Mullah stesso.

Il 31 luglio scorso il Residente di Bardera, essendo stato informato che due Gheleddi, dopo essere stati tra i Dervish si erano recati a Barda e vi facevano propaganda ostile al Governo, era riuscito a sorprenderne uno, certo Moallim Isaac, e a trarlo in arresto.

L'altro, certo Sceik Hio, si era però sottratto con la fuga.

Nella notte dal 5 al 6 settembre lo stesso Residente, avuta notizia che Sceik Hio si trovava di nuovo nei pressi di Barda, riuscì a circondare la capanna nella quale lo Sceik dormiva e lo trasse in arresto a Bardera.

Il nuovo Residente di Lugh, riferendosi alle numerose visite di capi tribù recatisi a fargli omaggio in occasione della sua assunzione di funzioni, rileva che le popolazioni di quel distretto si sentono sempre più attratte nell'orbita della nostra influenza ed hanno rapporti sempre più frequenti con la Residenza per la fiducia che inspirano la nostra opera di civiltà ed il nostro cordiale interessamento verso le popolazioni che ci sono devote.

Il 10 settembre passò per Mogadiscio la r. nave *Elba* e si recò ad Obbia. Essendo sorta una minaccia di conflitto per questioni di frontiera fra gli Uaesle e la gente del Sultano di Obbia, quest'ultimo rinnovò al comandante della nave la promessa che egli aveva già fatta al Residente di Obbia di non intraprendere alcun atto di ostilità contro i Murossala — tribù emigrata dal Sultanato ed ospitata dagli Uaesle, la quale era stata causa del conflitto — ma di attendere le determinazioni che il Governo della Colonia avrebbe preso.

Salute ottima. Mercati molto frequentati.

La Spagna nel Riff.

(S) **Madrid,** 25. — Si assicura che le operazioni di Melilla verrebbero riprese.

Le truppe sarebbero partite per occupare Atlaten, portando viveri per 3 giorni.

Atlaten domina al sud le miniere dei Buifrura.

(S) **Melilla,** 26 — Le truppe accampate intorno a Melilla hanno cominciato a partire per Nador.

Anche il generale Marina ed il suo Stato Maggiore sono partiti per la stessa direzione.

(S) **Londra,** 26 — Il « Daily Telegraph » ha da Madrid che non essendo riusciti i negoziati di pace fra i rappresentanti delle tribù ed il generale Marina, oggi ricominceranno le operazioni militari.

(S) **Madrid,** 26 — Un dispaccio ufficiale da Melilla annunzia che le forze del gen. Marina, che si concentrano attualmente a Nador, stanno per ricominciare le operazioni militari.

L'obbiettivo del gen. Marina è quello di circondare i monti dei Beni Buifrur.

(S) **Madrid,** 26 — Si crede che la ripresa delle operazioni militari nel Riff sarà di breve durata.

(S) **Madrid,** 26. Mandano da Melilla che una grande tranquillità ha regnato durante la notte ai posti avanzati e al bivacco di Mador.

La cavalleria della avanguardia della colonna di operazione ha occupato a mezzogiorno la sommità della montagna di Atlater.

Il nemico non ha opposto alcuna resistenza ed ha tirato appena qualche colpo di fucile isolato sulle pattuglie in esplorazione.

Il nuovo regolamento per gli spiriti

Il Ministro delle Finanze, on. Lavava, ha sottoposto alla firma reale il Decreto che approva il nuovo regolamento per la esecuzione del testo unico delle leggi sul regime fiscale degli spiriti. Il regolamento consta di 181 articoli e disciplina esaurientemente tutta la intricata materia, contemperando equamente le esigenze dell'industria con gli interessi dell'erario.

Al quale proposito è opportuno ricordare la benevola soluzione data a due importanti questioni concernenti i premi di esportazione e i premi di denaturazione.

Il regolamento, accogliendo i desideri degli interessati, ammette che il premio in natura per la esportazione, debba darsi liberando dalla tassa a favore dell'esportazione tanti litri di alcool, quanti ne occorrono, al saggio della tassa reale che grava ogni litro, per dar modo all'esportatore di realizzare, per ogni ettanidro inviato all'estero, la differenza fra la tassa nominale di L. 200 che si abbuona e la tassa reale iscritta a suo carico, secondo le varie specie di spiriti.

Circa la denaturazione, il regolamento, accogliendo parimenti la tesi sostenuta dagli interessati, dispone che il relativo premio venga concesso, liberando dalla tassa tanti litri di alcool, quanti sono ammessi dalla legge, in detrazione di ogni ettanidro che viene presentato per la adulterazione.

Il Consiglio Superiore per le Antichità.

Ieri, presenti l'on. Visconti-Venosta, vice-presidente, ed i consiglieri Barnabei, Boni, Comparetti, De Petra, Ghirardini, Milani, Salinas, Gatti, Orsi, Boito, Cavenaghi, D'Andrade, Levi, Molmenti, Venturi, Cantalamessa, Gnoli, Ferrari, Bistolfi, Calandra, Guerra, Massanti, Pogliaghi, Sartorio, D'Orsi, Fragiacomo si è riunito in sessione ordinaria autunnale il Consiglio Superiore per le antichità e belle arti.

L'on. Ministro, salutati gli illustri convenuti e ricordata la legge per le antichità e belle arti approvata dal Parlamento nel giugno scorso, la quale dopo quarant'anni di unità politica, regola definitivamente e organicamente l'importante materia, ha presentato all'esame delle Sezioni riunite del Consiglio Superiore il progetto di regolamento.

La legge del 1907 ha avuto la sua piena applicazione: tutte le regioni d'Italia hanno gli Uffici e le Sovraintendenze e le Commissioni locali: le migliori energie furono chiamate e dànno la loro opera a questo ramo tanto importante della pubblica amministrazione e della coltura nazionale.

Il Ministro passa poscia in rassegna successivamente l'azione spiegata nell'anno dalla D. G. delle Belle Arti.

Scoperte archeologiche ed acquisti.

L'anno 1909 è stato ricco di scoperte e di acquisti per gli studi dell'archeologia. Ed è notevole per l'istituzione della Scuola archeologica di Atene.

L'on. Rava ricorda che potè assicurare alle collezioni dello Stato le varie opere che furono oggetto di deliberazione nelle due sessioni di gennaio e luglio scorsi del Consiglio Superiore.

La meravigliosa statua di Porto d'Anzio è potuta finalmente con lode di tutti entrare nel Museo nazionale romano.

Fu acquistata e sistemata la suppellettile di Capena proveniente dagli scavi eseguiti dall'Università di Leprignano.

La scuola archeologica italiana di Atene, entrando in nobile gara di studi e di ricerche colle altre Nazioni civili portò il contributo ben noto e mirabile dei lavori fatti dalla sezione italiana di Creta.

Si è studiato da apposite Commissioni il modo di riprendere gli scavi di Ercolano (per i *Papiri* di Ercolano ha ieri presentato il disegno di legge che ricostituisce l'antica officina che deve svolgerli e leggerli), proseguono alacremente i lavori ad Ostia ove si scoprirono nuove strade e rinvennero oggetti di importanza e statue pregevolissime; altri scavi importanti si sono eseguiti: quelli del Teatro di Ferento, in Sicilia, in Sardegna, a Taranto, a Ravenna nel palazzo di Teodorico.

Accogliendo il voto del Consiglio Superiore, fu ordinata una nuova ripartizione dei servizi archeologici per le Provincie di Aquila, Roma e Perugia.

Arte Medioevale.

Molte e importanti sono ormai le questioni da risolvere relative all'arte medioevale. Tutte le città se ne occupano e il lavoro è ingente in ogni Provincia.

Tra le prime proposte sottomesse all'esame del Consiglio furono quelle relative all'espropriazione della chiesa cosmatesca di S. Maria di Falleri presso Roma e dell'Abbazia di Pomposa presso Ferrara. Tutto lascia ormai sperare che tali mirabili monumenti saranno riscattati dallo Stato dallo stato di abbandono in cui si trovano.

Fu studiata e s'è cominciata ad attuare la sistemazione e fatta una convenzione col Comune per la bellissima strada che mena a Santa Maria del Monte sopra Varese insidiata da inopportune costruzioni moderne.

E' un buon esempio che và notato.

Importanti furono gli acquisti: il Ministro, tra altro ricorda lo « Sposalizio di Santa Caterina » del Sodoma, che ha arricchita la Galleria Corsiniana di Roma e l'Ancona intagliata da Bartolomeo da Verona, che è passata in proprietà delle Gallerie di Venezia.

Vigile fu l'interesse dell'Amministrazione per la conservazione di monumenti: fu ricollocata al suo antico posto e senza restauri nel palazzo Ducale di Venezia la grande tela del Tintoretto rappresentante il *Paradiso*: fu studiato l'ordinamento della Sezione medioevale pel Museo archeologico di Venezia nello stesso palazzo Ducale; furono date particolari cure al monumento a Bartolomeo Colleoni rafforzandone la base.

Arte contemporanea

L'on. Rava ricorda la riforma del Pensionato Artistico Nazionale, la istituzione di borse di studio ed i viaggi di studio per i migliori allievi degl'Istituti di Belle Arti in luogo dell'antico ed antiquato sistema di premiazione in medaglie o denaro.

Di queste riforme già si sono avvertiti i benefici effetti.

Nel luglio decorso furono fatti i concorsi e nell'agosto un centinaio di allievi convennero in Venezia da un'estremità all'altra d'Italia. Di là si recarono a Ravenna.

La riforma del Pensionato è pure stata attuata e furono banditi, nell'agosto, i concorsi con nuovo regolamento.

Le proposte del Consiglio per acquisti alla Mostra di Venezia furono dal Ministro accolte integralmente favorendo illustri stranieri e italiani con una spesa di 42 mila lire per Venezia e 27 mila per Roma.

Con leggi speciali e con nuovi mezzi fu prov-

veduto alle necessità anche straordinarie degli Istituti di Belle Arti. Importanti lavori furono fatti agli Istituti di Lucca e di Napoli.

Il concorso bene aiutato dell'arte italiana alla quadriennale di Monaco ha avuto il miglior successo materiale e morale, poichè l'Italia riportò il maggior numero di onorificenze e vendette opere d'arte per una somma superiore a quanto hanno venduto le altre Nazioni.

Nè mancarono cure speciali riflettenti la musica, aiutando — nel congresso dei musicologi — le buone iniziative di un'arte che onora l'Italia.

L'on. Ministro chiude trattando dell'opportunità di altre riforme nelle scuole e migliorie che costano spese non lievi, annunciando la prossima pubblicazione di un volume che illustrerà l'opera di legislazione e amministrazione compiuta a profitto dell'arte nell'ultimo triennio e che indubbiamente testimonierà il rinnovato zelo col quale la Italia vuole essere gelosa custode delle sue grandi memorie artistiche e monumentali.

Contro il congiungimento dei Palazzi Capitolini.

Iniziata quindi la discussione sulle questioni all'ordine del giorno il Consiglio superiore delle Belle Arti, alla unanimità ha dato parere contrario al progetto per la riunione permanente dei 3 palazzi capitolini, riassumendo il suo pensiero in un ordine del giorno.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Io e il mio elettore. - Donna Paola - Casa edit. R. Carabba, Lanciano.

Il nome della valente e nota scrittrice basta da sè solo ad assicurare il successo del libro, il quale, però, farà certo anche più facile incontro per la geniale e audace trovata dell'autrice.

Esso offre altissimo interesse di novità assoluta e di pungente attualità: per oltre trecento pagine, Donna Paola, serenamente e ironicamente si prefigge d'intrattenere il pubblico dei *propositi e spropositi di una futura Deputata*.

Per quanto non ci sia palese il volume che deve uscire in questi giorni, pure riteniamo che a nessuno più che ad essa, che tante volte ha trattato di problemi sociali, morali e politici tanto felicemente poteva esser dato tentare e superare un passo così arduo e così bizzarramente nuovo.

Omaggio al caffè. — Margherita Lancieri - Tip. F. Giannini, Napoli.

Ci è grato presentare ai lettori un libricciuo che, per la modestia della mole, fa un simpatico contrasto con il contenuto denso di brio e di erudizione.

La monografia che la signora Lancieri ha scritto sul caffè ha un grande merito: quello di trattare un argomento semplice con genialità tutta particolare, ed il pubblico che ebbe occasione di sentire esporre la storia e le doti della universale bevanda dalla stessa gentile autrice, quando essa lesse il suo lavoro, può ben dire di aver passato un'ora simpaticamente.

L'autrice ha trattato l'argomento soprattutto dal punto di vista igienico: e facendo dottamente la storia dei denigratori e degli ammiratori del caffè, non ha dimenticato di dar rilievo all'importanza benefica, ormai quasi universalmente riconosciuta, che esso può avere sulle facoltà intellettuali e psichiche dell'individuo.

Ci dà pure molte notizie pratiche utilissime e così raggiunge due scopi: quello di richiamare la nostra attenzione sopra nozioni di cui finora non avevamo compreso l'importanza perchè le ritenevamo troppo semplici: e quello di riconciliare alcuni paurosi buongustai del caffè con la propria coscienza, assicurandoli che esso è *amico e consigliere del bene*.

A nostra volta noi consigliamo come lettura dilettevole il grazioso opuscolo che tratta così piacevolmente dell'*ideale veleno* col quale Prat de Lamartine *s'empoisonnait dépuis cinquante ans*.

ECONOMIA e STATISTICA

Le condizioni del Canale di Suez.

Londra, 26. — La Compagnia del Canale di Suez pubblica un interessante rapporto sulle condizioni dei lavori che si fanno attualmente.

L'opera più importante è quella dell'approfondimento e dell'allargamento del Canale.

La escavazione del Canale richiede un grande numero di draghe a vapore del tipo più potente esistente: esse lavorano senza intervallo notte e giorno, e talune escavano perfino 120 mila tonnellate di sabbia e di terra al mese.

Fra 3 o 4 anni, questo lavoro sarà ultimato, ed allora la profondità uniforme del Canale, sarà di 36 piedi circa, mentre nel 1869, all'epoca della inaugurazione, non era che di piedi 25.

Questa profondità permetterà a qualsiasi nave, escluse la *Mauritania* e la *Lusitania*, che pescano 37 piedi e mezzo, di passare attraverso il Canale: tutte le navi da guerra esistenti o progettate potranno valersene senza pericolo, avendo oltre un metro di acqua sotto la loro chiglia.

Contemporaneamente all'aumento del numero delle stazioni pei piroscafi lungo il canale, per aumentare la rapidità del passaggio, in molte località si sta aumentando la larghezza generale, specie nelle curve e nei posti ove le correnti agiscono con maggior violenza.

Prima che un altro decennio sia passato, il Canale di Suez, in conseguenza dei lavori in corso e quelli progettati, avrà raddoppiata la propria capacità in confronto a quel che era quando venne inaugurato 40 anni fa.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

Errata corrige.

Rel. e R. D. che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza la prelevazione nella somma di L. 14,107,549.13 per spese ferroviarie per l'eserc. 1908-909.

R. D. che fissa l'assegno locale da corrispondersi al Consolato di Patrasso.

RR. DD. riflettenti sezioni elettorali di probiviri per le industrie delle fornaci e alimentari residenti rispettivamente in Savona e Lucca.

RR. DD. riflettenti: Erezioni in Ente morale - Divisione di Comuni.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. della Marina e delle PP. TT.

×

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale uscito ieri reca nella sua parte ufficiale: Errata Corrige — Avvertenza — Graduatoria Generale — Magistratura — Servizi di cancelleria — Avvertenza — R. D. n. 728, portante norme per lo sgombero delle aree private nei centri urbani di Messina e di Reggio Calabria — Graduatoria Generale — Avvertenza per variazioni — Magistratura — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti ecc. ecc.

Magistratura — I seguenti giudici ff. di pretori sono tramutati:

Vescovi Camillo da Montalto Pavese a Mel.
Pisapia Gaetano da Noepoli ad Oppido Mamertina.
Monga Gaetano da Sarzana trib. alla r. proc. di Chiavari.

Sono confermati nell'aspettativa i giudici ff. di pretori:

Tempesta Giuseppe a Montalto Marche per altri due mesi.
Colao Nicola (fuori ruolo) per altri 49 giorni.
Guanciali Franchi Rocchi Nicola a Pienza per altri 4 mesi.

Sono richiamati in servizio dall'aspettativa:

Pellegrini Francesco a Fiumefreddo Bruzio.
Rende Domenico a Rossano.
Ferrigni Amerigo a Frosolone è colloc. in aspett. per 3 mesi.

×

R. Marina. — Movimenti:

Ten. di vasc.: Vannutelli Guido dalla « Filiberto » uff. T. alla « R. Elena » uff. E. - Ornati Luigi dalla « R. Elena » uff. R. a commiss. perman. - Battaglia Giuseppe dalla « R. Elena » uff. E. alla « R. Elena » uff. R. - Morisani Enrico dalla « R. Elena » alla disponibilità.

Sottot. di vascello ff. ten. di vascello: Cantele Ferruccio dal « Governolo » all'« E. Filiberto » uff. T.

Sottot. di vasc. De Pisa Felice dalla Torp. 100 al « Governolo » - Monastero Attilio dalla disp. al dep. C. R. E. Napoli per l'istruz. delle recl. - Sgarbi Angelo da id. al Dep. C. R. E. Venezia per l'istr. delle reclute.

I seguenti ingegneri borghesi, ed i seguenti guardiamarina nello stato maggiore generale sono nominati tenenti del genio navale.

Ing. industriale Boyer Giovanni, 1° dip. - ing. navale e meccanico, Falcone Silvestro, 2° dip. - guardiamarina Navone Ottorino e Prunas Roberto al 1° dipart.

Il cap. medico Antonelli Fortunato è sbarcato a Genova dal pirosc. Naz. « Regina Elena ».

I sottoten. commiss Nikolassy Guido e Lo Bianco Gius. imbarcano rispettivamente sulle r. navi « Regina Margherita » e « Sardegna » in rimpiazzo dei pari grado Massarini Gius. e Barone Pasquale destinati il primo alla direz. di commiss. di Spezia e l'altro a quella di Napoli.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino. 26 — (*Bergomi*) - Dalla villeggiatura di Agliè hanno fatto ritorno nel pomeggiggio di ieri a Torino i Duchi di Genova coi Principini.

— A Castelboglione è stato arrestato uno scemo che violentò in modo orribile una ragazzina quattrenne.

La poverina versa in grave stato.

— Il senatore Badini, che destava preoccupazioni giorni addietro per la sua salute, è entrato in convalescenza ed ha già lasciato il letto.

Ventimiglia, 26 — La scorsa notte ignoti malandrini si introdussero nel vagone-ristorante del treno di lusso della Costa Azzurra, arrivato a Ventimiglia alle 23.40.

Dopo aver rotto le catene e i piombi della dogana, i malfattori rubarono terraglia, utensili e gran quantità di sigari. Poi scomparvero indisturbati.

Venezia, 25. — A Cividale del Friuli la scorsa notte un soldato degli alpini, appena rientrato in caserma, fu colto da improvvisa pazzia.

Egli prese il fucile con novanta cartuccie e cominciò a sparare all'impazzata. Uscito poi dalla caserma, si diresse verso le vicine montagne, continuando a sparare ad intervalli. Non consta che vi siano dei feriti. Si dispose subito per catturare il pazzo, che infatti è stato arrestato stamane in un'osteria a metà strada tra Purgessino e Castelmonte.

Genova, 26. — Stamane alle 4 il treno speciale militare 8823 partito da qui, non avendo il macchinista osservato il segnale d'arresto investì il treno merci 5024 fermo alla stazione di Quinto al Mare.

Nell'urto rimasero ferite le reclute del 21 fanteria di presidio a Spezia: Massara, Novera e Maguetto alquanto gravemente.

Il personale del treno investitore è fuggito; una locomotiva e quattro vetture furono danneggiate.

La linea è rimasta interrotta per più ore.

Sciopero dei gassisti.

Milano, 26, ore 18. — La Direzione della « Union des Gas », avuta notizia che i due terzi degli scioperanti avevano votato ieri sera per la continuazione dello sciopero, pubblicò stamane un manifesto nel quale dichiarava di ritenere come non avvenuti gli accordi stipulati e di riprendere intera libertà di azione.

Esigeva quindi, entro oggi alle 16, la firma individuale al nuovo organico, dichiarando che riterrà come definitivamente licenziati e rimpiazzati dal nuovo personale coloro che per l'ora anzidetta non si fossero presentati.

Il manifesto ebbe un effetto disastroso sugli scioperanti, che si riunirono alla Camera del lavoro. I fautori dello sciopero ad oltranza già prevalevano, quando giunse notizia che la Direzione recedeva dalla presa determinazione e manteneva i patti stipulati, tenendo ferma però irremissibilmente la condizione della firma individuale.

Il termine utile per la firma stessa veniva prolungato fino a domattina.

Fino all'ora in cui telefono già circa 1300 sono coloro che andarono ad inscriversi. Domattina si riprenderà il lavoro, ma solamente per il servizio esterno.

Domani sera, dopo l'esodo degli avventizi, entreranno nei gazometri le prime squadre del personale vecchio che entro domenica avrà completamente ripreso le proprie funzioni.

Italia Centrale.

Firenze. 25. — Stamane, sul far del giorno, una guardia di città, passando per via Nazionale, giunta presso lo stabilimento fotografico Baese, scorse, impiccato ad un'inferriata, un disgraziato che però era ancora in vita. La guardia tagliò la corda che stringeva al collo l'infelice e, postolo a terra, gli prodigò le prime cure facendolo rinvenire. Il salvato, che è tal Italo Ghesi, di anni 27, disse di essersi voluto uccidere per dispiaceri intimi.

Ascoli Piceno, 26 — (*gbe*) - Il direttore della nostra R. Scuola pratica di agricoltura, cav. prof. Bruto Gemelli, efficacemente coadiuvato dagli insegnanti, ha organizzata una riuscitissima Mostra dei prodotti ottenuti nei poderi e dei lavori didattici eseguiti dagli alunni nell'anno 1908-909. I visitatori dell'importante Esposizione sono stati molti ed hanno ammirato l'artistica disposizione data agli oggetti presentati, i quali provano i grandi progressi di questa R. Scuola.

Speciale attenzione hanno suscitato le serie dei registri di contabilità dell'azienda, formulate dai singoli allievi, a doppia partita: le splendide varietà di ortaggi, le raccolte di insetti e di erbarii, le belle e diverse qualità di erbe da foraggi, e in ultimo la splendida mostra dei vari tipi di vini bianchi, rossi e conservati.

Autorità e cittadini hanno dimostrato vivissimo il loro compiacimento al cav. Gemelli, che per il valore del personale insegnante e per le vigili cure degli Enti locali, ha messo la Scuola di agricoltura nella vera via del progresso e di tutti i miglioramenti agricoli.

Ancona, 26, ore 18. — Gli infermieri del nostro Manicomio hanno iniziato una agitazione in seguito alla deliberazione del Consiglio provinciale che respingeva alcune loro domande esagerate per aumento di salario.

Essi rifiuteranno l'aumento di L. 70 annue concesso dall'Amministrazione, perchè ne pretendono 500. Probabilmente proclameranno lo sciopero.

Intanto hanno indetto un comizio per spiegare alla cittadinanza le ragioni della loro agitazione.

— Si ha da Iesi che ieri in quel carcere mandamentale avvenne un ammutinamento. Un detenuto, d'accordo coi suoi compagni di camerata, malmenò e percosse un custode. Questi riuscì a svincolarsi e corse a denunziare il fatto al direttore.

Intanto i detenuti asserragliatisi nella camerata, si erano affacciati urlando alle finestre richiamando l'attenzione dei passanti. Si dovette sospendere il transito nella via sottostante.

Intervennero carabinieri e guardie, la porta della camerata fu aperta e i rivoltosi vennero ridotti all'impotenza. Essi vennero tradotti al carcere giudiziario.

Per Jesi è partito il giudice istruttore avv. Bucci.

Cesena, 26, ore 24. Tal Forti Paolo, di anni 64, arrotino, uccideva oggi a colpi di accetta la propria moglie, Biancuci Diana, che giaceva a letto ammalata.

Il Forti andò poi a costituirsi in Questura.

Disse di aver commesso il delitto, perchè non sapeva come far fronte alle spese occorrenti per la malattia della moglie!

Bologna, 26. Un atto munifico e degno di grande encomio è stato oggi compiuto dal comm. Gaetano Sacconi, il quale, nel rinunciare alla carica di presidente dell'istituzione per l'infanzia abbandonata, inviava al vice-presidente L. 50,000 in contanti da erogarsi a beneficio della detta istituzione.

Italia Meridionale

Napoli, 26, ore 17.30. — Lo sciopero dei tramvieri continua senza incidenti. Anche oggi il servizio ridotto potè attuarsi in piena calma.

I tramvieri scioperanti si riunirono alle 14 alla Borsa del lavoro per il consueto comizio.

Prevale sempre il partito della resistenza ad oltranza.

— La Commissione d'inchiesta sull'ammutinamento dei pompieri ha ultimato i suoi lavori.

Stamane i componenti la Commissione si sono recati dal Sindaco per comunicargli i risultati dell'inchiesta.

Taranto, 26 — (*Karlos*). Come già ebbi a darvi notizia, nei pressi delle romane *Terme pentascinensi* si sono scoperti due pavimenti a mosaico di età dell'impero a tessere colorate di marmo, terracotta e pastiglia vitrea con riquadri a figure di fiore e di animali selvatici e con ornati di pesci e delfini.

Per cortesia del prof. Quagliardi direttore del Museo, ho potuto osservare alcuni interessantissimi rinvenimenti fatti negli scavi della necropoli greca di Taranto, consistenti in bei fregi ornamentali di terracotta, raffiguranti grifoni, rosette, ecc. Ma i più mirabili poi sono alcuni ornamenti di oro e cioè un anello con scarabeo aureo, su cui è raffigurata una bellissima donna velata e seduta, altro anello con la figura di Ercole inginocchiato su di un capitello ionico, un vezzo di perline in terracotta rivestite di foglia di oro, spilli di avorio in forma di delfino, ecc., ecc.

Potei da ultimo ammirare una bellissima ed artistica statuetta rappresentante una *saltimbanca* con le mani appoggiate a terra, col corpo sollevato verticalmente e con le gambe piegate indietro.

Importantissime scoperte queste, che concorrono ad aumentare le pregevoli collezioni del nostro Museo.

Bari, 26. — Una fitta nevicata cominciò ieri a mezzogiorno e durò fino a stamane, accompagnata da pioggia.

I treni hanno subito forti ritardi.

Nocera dei Pagani, 26, ore 18. — Alcuni cittadini rinvennero ieri alle 18, sulla via provinciale, il contadino Antonio Zappoli disteso al suolo.

Avvicinatisi si accorsero che lo Zappoli era morto. Il corpo portava le traccie di violente lesioni.

Trasportato il morto nella sua casa poco distante, i contadini trovarono distesa a terra e morente anche la moglie dello Zappoli, Antonia Peleo, la quale presentava pure tracce di lesioni.

Avvisata l'autorità, furono iniziate pratiche che condussero all'arresto di un fratello dello Zappoli, gravemente indiziato come autore del truce delitto.

Bari, 26, ore 24. L'avv. Tommaso Nardone di anni 84, scontratosi oggi nel vicino paese di Putignano col ricco possidente Tommaso Romanossi gli sparava contro due colpi di rivoltella.

Il Romanossi è in fin di vita.

Il Nardone fu arrestato. La causa del delitto va ricercata in precedenti rancori per ragioni d'interesse.

Nelle Isole

Cagliari, 26. — Si ha notizia della scoperta di un bacino carbonifero di grande estensione a non molta distanza dal porto di Tortolì.

Si tratterrebbe di un giacimento di carbon coke di una estensione e di una profondità ragguardevole. Si stanno ora affrettando i lavori di esplorazione per determinare l'importanza della scoperta. Il permesso di ricerca è stato chiesto da una Società genovese.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	25	—	—	—	—
Genova	novembre	1337	511	70	1250
Venezia	»	329	94	92	330
Savona	»	340	192	21	350
Livorno	»	224	87	30	160
Spezia	»	70	37	28	140

I medici condotti a Congresso.

Nella seduta antimeridiana di ieri il pres. dott. on. Brunelli fece il resoconto morale dell'Associazione parlando dell'opera dei medici nel disastro calabro-siculo e della solidarietà mostrata dai medici stranieri.

Aperta la discussione prendono la parola Marogna, Pini, Fatichi, Casali, Carrobbio, Ilari, Grancini. Bussi che parla dell'orientamento politico dell'Associazione, l'on. Montà, Chiadini, Della Valle: a tutti risponde l'on. Brunelli terminando col dichiarare che l'Associazione vuole rimanere in grembo della Federazione degli Ordini che sta per modificare il suo statuto e accetta l'ordine del giorno Chiadini che approva l'opera della presidenza. Questo ordine del giorno messo ai voti è approvato per applausi.

Approvato l'ordine del giorno entra nella sala il dottor Jacobs di Bruxelles accompagnato dal prof. Simonetta pres. del Collegio degli orfani dei medici di Perugia, e dal prof. Guzzoni Degli Ancarani presidente della Federazione degli Ordini dei Medici.

Il prof. Jacobs si fece iniziatore di una sottoscrizione fra i medici del Belgio e dell'Inghilterra per venire in soccorso agli orfani dei medici periti nel terremoto e a proprie spese è venuto a Roma per consegnare al Collegio di Perugia oltre *quindicimila lire* da lui raccolte.

Appena il vice-presidente annuncia il prof. Jacobs scoppiano applausi che si rinnovano quando l'on. Brunelli presenta con vivi elogi il dottor Jacobs, facendo rilevare l'opera umanitaria compiuta dai medici di oltr'Alpe.

Il prof. Jacobs parla in francese: ringrazia per l'accoglienza ricevuta e dice della commozione profonda suscitata nel Belgio alla notizia del disastro di Messina e della spontaneità con cui i medici belgi, tedeschi e russi concorsero alla sottoscrizione da lui aperta: è dolente che la somma non sia molto elevata, ma essa prova i vincoli di simpatia che legano i medici stranieri ai medici italiani. (Applausi).

Il prof. Gimmetta a nome del Collegio di Perugia ringrazia in francese il dottor Jacobs affermando che la somma raccolta andrà tutta a beneficio degli orfani siciliani e calabresi e che l'eco di tanta generosità e fratellanza non sarà mai dimenticata. (Applausi).

Il dottor Tiberio Evoli di Melito Porto Salvo (Calabria) ringrazia a nome della sua terra i medici del Belgio e il prof. Jacobs ed ha parole di elogio per il benemerito prof. Gimmetta: il dottor Agatino Castronovo di Messina a sua volta ringrazia per i colleghi della Sicilia.

Entrambi sono applauditi.

Il prof. Guzzoni Degli Ancarani, con una felice improvvisazione e una parola alata e commossa, mette in rilievo l'alto significato della sottoscrizione e rapidamente parla dei rapporti sempre esistiti tra il Belgio e l'Italia, rapporti commerciali, artistici e letterari: accenna al Van der Goolz, al Rubens, al Van Dick, al Franz Hals, a Goffredo di Buglione cantato dal Tasso e immortalato nel bronzo a Bruxelles, agli anatomici Spigel e Vesalio, che insegnarono a Padova, agli ostetrici belgi: questi rapporti oggi si rinsaldano ed diventano più affettuosi, ed egli, superstite del terremoto e colpito negli affetti più cari, sente tutta la grande manifestazione dei medici stranieri, ai quali porge commosso un affettuoso saluto.

L'assemblea accoglie con una ovazione prolungata la fine del discorso.

Ed infine, dopo la partenza del dott. Jacobs, si viene a parlare di quota sociale, elevandola da cinque a sei lire.

Così ha termine l'importante e commovente seduta antimeridiana.

Seduta pomeridiana.

Presiede il dott. Dal Prato.

Ha la parola il prof. Simonetta, pres. del Collegio di Perugia. Dice che le 16.000 lire portate dal prof. Jacobs sono esclusivamente destinate agli orfani dei medici morti nel terremoto, esclusi quindi gli orfani dei farmacisti e dei veterinari.

Ha poscia la parola il dott. Grancini, cassiere della Associazione, che svolge il bilancio preventivo del 1910.

Il dott. Martinoli propone che al prossimo Congresso si denunziano le sezioni morose.

Della Valle propone di non approvare la proposta di rendere settimanale il Bollettino. Le 4000 lire che così si risparmierebbero, potrebbero essere devolute a favore del collegio di Perugia, a sanare i debiti, ed alla Cassa di resistenza.

Il dott. Carrobbio fa alcune osservazioni sul bilancio.

Si approva la chiusura e viene votato il preventivo 1910 che è approvato all'unanimità.

Il presidente comunica una proposta del dottor Ebhardt sulla Cassa di resistenza.

Il prof. Cagiati dice che la sezione ferrarese presentò in proposito un ordine del giorno.

Il dott. Pirri propone che si stabilisca un termine fisso per versare l'obolo.

Presenta in proposito un ordine del giorno.

Su esso parlano il Carrobbio, Tanturri, Marogna, Balugani, Martinoli, Surdi ed altri.

Parlano inoltre sull'argomento Della Valle, Brosca, Contegni e Fatichi.

Ebhardt risponde per la presidenza ai vari oratori che hanno parlato in proposito della Cassa di resistenza.

Su tale argomento si ingaggia una viva discussione.

TEATRI ed ARTE

Monte Carlo, 24. — (*F. de Montagel*). La stagione teatrale diretta dal signor René Comte-Offenbach cominciò, come sapete, brillantemente con una serie di commedie moderne e d'operette buffe.

La « Fiancée du scaphandrier » valse un vivo successo agli eccellenti comici Maurice Samy, Poudrier, Berthaud ed alla sig.na Mary Théry.

Il pubblico applaudì pure particolarmente la deliziosa *divette* M.lle Gril che fa le sue prime prove a Monte Carlo.

Scuola musicale femminile.

Ieri ha avuto luogo alla Galleria Sciarra una festa geniale. In casa della signora Rosati Caserini venne inaugurata una nuova « Scuola musicale femminile ». La professoressa Teresa Labriola parlò nobilmente della educazione della donna e degli scopi della scuola, e il prof. Noaro portò il saluto ai componenti il Comitato d'onore.

Intervennero, oltre alla Presidente prof. Labriola, la signora Labriola Von Sprenger, la signora Enrichetta Chiaraviglio Giolitti, la prof. Irene De Nobili de Bonis, il march. Paolucci, il prof. Gustavo Conti, il prof. Felice La Torre, il prof. Mariano Rocchi facenti parte del Comitato d'onore e i prof. Giuseppe Cristiani e Alessandro Parisotti insegnanti della scuola.

Scrissero nobili lettere, non avendo potuto intervenire, l'on. Caetani, il prof. Ettore Ferrari, il comm. Re Riccardi, donna Bice Castellani Polveroni, ecc.

Alla geniale iniziativa della sig. Rosati Caserini che dirige la scuola con intelletto di artista e con intendimento di donna, i migliori voti di ottimi risultati.

Un violino celebre

A Koenigshutte l'impresario del celebre violinista Burmester, scivolò l'altra sera mentre portava il violino del maestro, uno *Stradivarius* del valore di 120 mila franchi. Il violino s'è spezzato.

Alla memoria di Irving gli artisti drammatici italiani.

(S) **Londra,** 26. L'ambasciatore d'Italia, marchese di San Giuliano, ha inaugurato nel pomeriggio nel ridotto del Teatro Drury Lane, il monumento alla memoria di Sir Enrico Irving, eretto con una sottoscrizione degli artisti italiani, aperta per iniziativa del grande attore italiano Tommaso Salvini.

Il monumento consta di una corona di alloro in bronzo che circonda un medaglione in bronzo col ritratto di Irving e che poggia sopra un piedistallo di marmo bianco.

Assistevano alla cerimonia le notabilità artistiche inglesi e le notabilità della colonia italiana.

Il marchese di San Giuliano, dopo aver tolta la tela che copriva il monumento, ha pronunziato un applaudito discorso nel quale ha ricordato il concorso dato dall'Arte all'unione fra le due nazioni e il soccorso dato ai danneggiati del terremoto di Messina dagli artisti inglesi, organizzando spettacoli a loro beneficio.

L'ambasciatore ha ricordato pure la parte presa dagli artisti inglesi alle onoranze rese a Tommaso Salvini in occasione del suo ottantesimo genetliaco ed ha aggiunto che la partecipazione di Salvini alla festa odierna accresce l'importanza della espressione dei sentimenti scambievoli tra gli artisti italiani ed inglesi.

L'Ambasciatore, dopo aver fatto allusione al patriottismo di Salvini, ha fatto l'elogio di Irving ed ha terminato dicendo che Irving negli ultimi giorni della sua vita rivolse il suo pensiero all'Italia.

E' stata quindi letta una lettera di Tommaso Salvini la quale dice che l'Arte ha fabbricato parecchi degli anelli della lunga e salda catena di amicizia che stringe l'Italia all'Inghilterra.

L'illustre artista drammatico Sir Carlo Wyndham ha poscia reso omaggio alla memoria di Sir Enrico Irving ed ha ringraziato gli artisti italiani del loro dono.

Il figlio di Irving, l'attore H. B. Irving, ha espresso pure vivi ringraziamenti all'Ambasciatore, marchese di San Giuliano, ed agli artisti italiani a nome della sua famiglia.

Su proposta di Lawrence Irving è stato spedito un telegramma, firmato da tutti i presenti, a Tommaso Salvini, per ringraziarlo del suo commovente pensiero.

La cerimonia si è chiusa con un ricevimento dato agli intervenuti dalla direzione del Teatro.

Scienze e Lettere

Telegrafia senza fili.

(S) **Londra,** 26 — Il *Daily Telegraph* ha da New-York:

Si annunzia che l'inventore americano Nicola Tesla ha inventato un nuovo sistema di telegrafia e di telefonia senza fili col quale la conduttibilità della terra viene utilizzata come agente di trasmissione.

Cose locali.

Piazza Colonna.

Come era prevedibile anche la sistemazione di Piazza Colonna è andata in fumo e forse invece della Galleria, l'Amm. comunale procurerà ai contribuenti una bellissima... lite.

I signori Penso e Minozzi si recarono ieri in Campidoglio: ma invece delle 2.800.000 lire non portarono con loro che un avvocato e numerosi cavilli, per chiedere e giustificare il diritto ad una proroga del versamento e, ciò che più importa, per salvare possibilmente le 200.000 lire già versate come parte di cauzione.

I signori Penso e Minozzi si trincerarono dietro una disposizione del compromesso e precisamente dietro la disposizione dell'articolo 19 il quale prescrive:

« All'atto della stipulazione del contratto definitivo il Comune di Roma dovrà approvare le modificazioni ai disegni dei prospetti interni ed esterni di cui all'art. 1 che saranno presentati dai signori ing. R. Penso e A. Minozzi, trenta giorni prima.

Nel caso che i disegni non fossero presentati o non potessero essere approvati, « il Comune di « Roma, entro il detto termine consegnerà ai si- « gnori ing. Raffaele Penso e ing. Minozzi i di- « segni delle modificazioni da eseguirsi in con- « formità dell'art. 1. »

E l'art. 1 a sua volta stabilisce:

« I signori Penso e Minozzi assumono formale impegno di eseguire... integralmente il progetto di sistemazione di piazza Colonna e delle vie ed aree adiacenti... in conformità della relazione descrittiva allegata e della planimetria, dei piani, delle piante... a firma ing. Scipione Regnoli, ingegnere R. Penso e ing. A. Minozzi, *salvo quelle modificazioni nei disegni dei prospetti interni ed esterni che l'Amministrazione comunale avrà facoltà d'introdurre*, per armonizzarli con le forme architettoniche e col carattere della piazza, si da soddisfare convenientemente a tutte le esigenze del decoro edilizio e dell'ornato purchè non venga perciò *notevolmente aumentata la spesa relativa: e salvo tutte le modificazioni nei riguardi planimetrici interni, che i signori Penso e Minozzi avranno facoltà d'introdurre* in modo rispondente ai regolamenti di igiene, di edilità ed agli altri regolamenti comunali ».

Ora sta in fatto che il 4 settembre il Comune comunicò ai concessionari le modificazioni ai disegni in base all'art. 1: ed i concessionari ne presero atto. Ma questi, per l'art. 19, dovevano entro un mese prima della stipulazione del contratto definitivo, e cioè il 26 ottobre scorso, presentare alla loro volta al Comune i disegni contenenti le modificazioni richieste — cosa che si guardarono bene di fare.

Siccome però, in previsione di tale eventualità, il Comune, in base allo stesso articolo, doveva entro lo stesso termine consegnare ai sigg. Penso e Minozzi i disegni con le modificazioni da eseguirsi in conformità dell'art. 1, e questo parimenti non fu fatto, perciò i concessionari accampano il diritto ad una proroga.

In altri termini i signori Penso e Minozzi dichiararono il Comune *inadempiente* e quindi non solo gli negano il diritto di incamerare la cauzione, ma insistono nel pretendere per essi il diritto ad una proroga, minacciando altrimenti una questione di danni.

Così l'Amministrazione si è venuta a mettere in un bel ginepraio.

Naturalmente i signori Penso e Minozzi contano sull'imbarazzo in cui trovasi il Comune nel determinare le modificazioni da apportarsi al progetto, di fronte alle alte censure che il medesimo ha incontrato nel campo artistico.

Tutto ciò era facilmente prevedibile.

La furia con cui si procedette all'approvazione del progetto, tanto per non rinunziare alle sbandierate, non poteva condurre che a questi risultati.

E' mai possibile difatti affidare le modificazioni da apportarsi ad un progetto tecnico, che fa parte integrale di un contratto e che riguarda una questione di tanta importanza, ad un semplice voto del Consiglio Comunale, senza prima assicurarsi la legale adesione dell'altro contraente?

L'Amministrazione municipale non sconta che le conseguenze della sua precipitazione. Nè allo stato delle cose si possono valutare gli effetti economici dell'errore commesso. Ciò avevamo noi già rilevato più volte e purtroppo non ci eravamo ingannati.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 27 Novembre 1909 — S. Massimo

Leva il sole alle 7.14 m. — Tramonta alle 4.40 s.
Leva la Luna alle 4.54 s. — Tramonta alle 7.6 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 Novembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-9.6	nevica	Nizza	8.2	1/4 coper.
Amburgo	-0.3	coperto	Zurigo	0.2	coperto
Vienna	-4.0	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	12.5	1/2 coper.
Parigi	3.2	coperto	Atene	6.7	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.7	sereno	calmo	12.4	6.6
Torino	-2.2	sereno	—	5.3	-2.5
Milano	0.8	sereno	—	8.3	-0.7
Venezia	2.1	1/2 coperto	calmo	8.4	1.1
Bologna	2.4	sereno	—	5.6	1.1
Ravenna	0.1	coperto	—	5.2	-3.4
Ancona	6.8	1/2 coperto	calmo	10.6	1.4
Firenze	-0.2	sereno	—	4.0	-0.5
ROMA	**6.2**	coperto	—	**9.5**	**5.8**
Bari	7.6	coperto	calmo	11.4	8.2
Napoli	6.6	3/4 coperto	calmo	8.7	2.7
Caggiano	-2.6	coperto	—	5.0	0.0
Tiriolo	3.3	piovoso	—	10.8	8.0
Palermo	10.0	3/4 coperto	mosso	14.6	8.5
Messina	10.6	1/2 coperto	leg. mosso	11.4	6.0
Cagliari	8.0	1/2 coperto	leg. mosso	13.8	3.0

Probabilità: venti moderati settentrionali al Centro e Nord, meridionali altrove: cielo nuvoloso con pioggie al Sud ed isole, vario altrove.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.3 Termometro centigr. massima [illegible] minima 5.8.

Umidità relativa 61 assoluta 5.20 Vento a mezzodì NE. Stato del cielo coperto.

Anagramma.

Sul golfo di Patrasso puoi trovarmi.
Il cuoco al focolare suol guardarmi.

Spiegazione del precedente passatempo:
BALDO-RIA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 24 NOVEMBRE 1909.

Olivieri Giuseppe tramviere, con Gallinelli Bianca
D'Ippoliti Anacleto cameriere, con Scavolini Elvira
Severati Paolo impiegato, con Angelotti Emma
Grazzini Nicolino Applicato P. S., con Orazi Margherita
Tavazzi Pacifico negoziante, con Iandolo Domitilla

MATRIMONI DEL 25 NOVEMBRE 1909

De Michele Pietro avvocato, con Picarelli Guendalina
Saieri Alghisio conduttore automobili, con Pezzotti Amalia
Tombari Alfredo giardiniere, con Romani Teresa
Caponi Elpidio servente, con Beccastrina Aristide
Visca Luciano fruttarolo, con Persico Clotilde
Scarsella Francesco liquorista, con De Lungo Felicita
Fida Onofrio possidente con Agnese Lorenza
Pedo Gaetano, negoziante, con Bovaro Enrichetta
Delle Cese Vincenzo barbiere, con Mascolo Annunziata
De Crescenzio Giuseppe negoziante, con Flamini Francesca
Pavoncello Angelo venditore mosaici con Pierboni Letizia
Tomassoni Anacleto falegname, con Vincenzoni Ermelinda
Colombari Giuseppe pontarolo, con Pepponi Alessandrina
Torsani Attilio tranviere, con Carlicci Barbara.

Nati e morti denunciati il 24 novembre 1909.
Nati 34 compresi 2 nati morti.
Morti 30 dei quali 8 sotto i 7 anni

Morti

Gigliozzi Gioacchino fu Domenico, Roma, 35, camer. con.
Malliano di S. Maria Rita fu Giambattista, Fossano, 87, ved. Bruno
Nasci Beniamina fu Carlo, Vasto, 53, ved. Mayo
Costantini Pietro fu Erminio, Salisano, 77, relig. celibe
Ceccarini Eugenia fu Giuseppe, Santa Maria degli Angeli 76, ved. Santola
Procida Luigi fu Gaetano, Napoli, 81, sacerdote, celibe
Bondioli Odoardo fu Pietro, Roma, 37, usciere, celibe
Rinaldi Elena fu Sabatino, Roma, 6
Graziosi Teresa Teopiste fu Giovanni, Frascati, 79, vedova Falcinelli
Ferri Raffaele fu Francesco, Cervia, 87
Leoni Romolo fu Domenico, Roma, 53, commesso, conj.
Pallotta Sabatino fu Domenico, Bagnoli del Trigno, 54, stallino, conj.
Machella Antonio fu Antonio, Macerata, 52, calz. conj.
Ricci Antonio fu Giuseppe, S. Benedetto del Tronto, 77, domestico, ved.
Capogni Arcangelo fu Giuseppe, Banco, 71, portiere, ved.
Gasperini Giovanni fu Luigi, Bevagna, 75, conj.
Pazzaglia Adelaide fu Luca, Campofilone, 79, ved. Ottaviani
Ceccarini Luigi, S. Clemente, 57
Stella Vittorio fu Egidio, Orvieto, 50, usciere, conj.
Picari Giuseppa di Antonio, Capranica, 88, conj.
Petrozzi Nicola fu Luigi, Gualdo Tadino, 50, fabbro, conj.
Biondo Teresa fu Felice, Roma, 7

ASTE APPALTI E CONCORSI

Ministero Marina - 18 settembre - Provvista alla R. Marina di vino rosso. L. 275.750 in 7 lotti.

Notai Vacanti posti notarili nei Comuni: Chiavenna (Sondrio) - Santopadre, Pastena (Cassino) - Reggio Emilia (due posti) - Bagnolo in Piano, Brescello, Cadelbosco sopra, Campegine, Casalgrande, Gattatico, S. Martino in Rio, San Ilario d'Enza, Vetto, Villaminozzo (Reggio Emilia) - Gesso (Messina) - Cervasca (Cuneo) - Cassano al Jonio (due posti) - Malvito (Castrovillari) - S. Arcangelo Trimonte, Zungoli (Ariano di Puglia) - Scicli (due posti, Modica) - Roiano (Sulmona) - Roure, Pragelato (Pinerolo) - Cagnano Varano, Lucera, Manfredonia (Lucera).

Municipio di Nardò - 21 dicembre - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 131.131.

Provincia di Avellino - 11 dicembre - Costruzione della strada Serra-Bagnara, tronco Torrioni-Petruro. Pres. L. 100.077.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 26 novembre - Pres. **Manfredi** - *Ore 15.*

Balestra essendo assente ieri quando si commemorarono i senatori defunti durante le vacanze estive, pronunzia oggi brevi parole a ricordo del compianto Baldassarre Odescalchi ed a rimpianto della sua morte che ha segnato un lutto per la città di Roma, (Bene).

Votazioni.

Si precede alla votazione segreta per la nomina di alcuni membri delle Commissioni permanenti.

Le urne rimangono aperte.

Le Biblioteche e l'editto sulla stampa.

Presidente apre la discussione generale sul disegno di legge: Provvedimenti per le Biblioteche e modificazioni all'editto sulla stampa 26 marzo 1848.

Tommasini lamenta che alla Biblioteca Vittorio Emanuele non vengano mandate dagli editori le pubblicazioni giuridiche, per cui ne è diminuita la importanza per gli studiosi.

Finali crede che agli editori si dovrebbe imporre l'obbligo di consegnare quattro copie delle loro pubblicazioni.

Non crede però nè opportuno nè dignitoso che la distribuzione alle biblioteche di queste pubblicazioni venga fatta dai procuratori del Re.

Lamenta che nelle biblioteche si accumulino cataste di carte inutili.

Rava (P. I.). Al sen. Tommasini risponde che la esclusione delle pubblicazioni di diritto fra quelle che devono essere regalate alla Biblioteca V. E. è stata fatta per non costringere gli editori a donare quattro copie. Del resto a questa lacuna ripara la Casanatense la quale riceve le pubblicazioni giuridiche che non vanno alla Vittorio Emanuele.

Al sen. Finali osserva che l'obbligo agli editori di depositare tre copie delle loro pubblicazioni alle Biblioteche italiane non è nuovo, ed è sempre esistito. Ma non è possibile costringere gli editori a farlo.

Quanto alla mansione data in proposito ai procuratori del Re non è certo una diminuzione della loro dignità e del resto è sempre esistita ed essi non se ne sono lagnati mai.

Quanto alla farragine di carte stampate che si accumulano nelle due Biblioteche nazionali di Roma e Firenze, il progetto provvede appunto col disporre che gli stampati siano di preferenza raccolti nelle Biblioteche provinciali e comunali.

Così si potrà fare uno spoglio di ammassi di carte che ingombrano le biblioteche centrali.

Tommasini vorrebbe che le copie di opere giuridiche anzichè al Ministero di Grazia e Giustizia fossero depositate alla Biblioteca V. E.

Orlando (G. G.). Dimostra la convenienza di continuare a depositare alla Biblioteca del Ministero quelle opere, perchè essa è la più perfetta biblioteca giuridica che esista in Italia.

Al relatore sen. Barzellotti dimostra la convenienza che i procuratori del Re trasmettano le copie delle pubblicazioni al Ministero di grazia e giustizia anzichè direttamente alle biblioteche come propone l'Ufficio Centrale.

Prega quindi di non insistere nell'emendamento proposto all'art. 2.

Pierantoni constata che nella Biblioteca del Ministero di grazia e giustizia mancano alcuni Codici moderni dell'America meridionale. Non è dunque completa e perfetta come ha affermato il Ministro.

Del Lungo. Ammette la necessità dello sfollamento degli stampati ritenuti inutili nelle Biblioteche, ma raccomanda che questo sfoglio si faccia con molto criterio e che in ogni modo si stabiliscano dei depositi di queste carte delle quali è difficile riconoscere a prima vista la importanza o meno.

Roux trova eccessivamente gravoso l'obbligo fatto agli editori di regalare allo Stato tre copie anche delle tavole costose litografiche od altre, e delle opere di lusso tirate in numero limitatissimo di esemplari; obbligo vieppiù rincarato dall'Ufficio Centrale.

Cavasola non crede giustificato l'accentramento delle opere giuridiche nella Biblioteca del Ministero di Grazia e Giustizia, che potrebbe servire d'esempio pericoloso agli altri Ministeri.

Procedendo così alle Biblioteche non resterebbero più che gli elenchi delle opere che si vanno stampando.

Barzellotti (relatore) lascia arbitro il Senato di decidere sull'emendamento proposto dall'Ufficio Centrale ed al quale si oppone l'on. Guardasigilli.

Tommasini propone che la Biblioteca del Ministero di G. G. sia dichiarata sezione giuridica della V. E. e così sarà veramente considerata biblioteca pubblica ed a tutto il pubblico accessibile.

La discussione generale è chiusa.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 26 novembre - Pres. **Marcora** - *ore 14.5.*

I locali del tribunale di Pavia

Pozzo (Giustizia) all'on. Rampoldi, che raccomanda il restauro dei locali, sede del tribunale di Pavia, ne riconosce la necessità, constatata dopo la presentazione della interrogazione, non avendo prima d'allora i capi della Corte fatto rilievi in proposito.

Si è ordinata una perizia, e si procederà con sollecitudine all'esecuzione dei lavori necessari.

Rampoldi lamenta specialmente le cattive condizioni di stabilità e l'illogica collocazione dell'aula della Corte d'Assise e chiede che si pongano a disposizione del presidente del tribunale i mezzi finanziari occorrenti per le riparazioni e gli adattamenti necessari.

Attorno alla stazione di Monselice

Dari (LL. PP.) all'on. Camerini, che lamenta le condizioni della stazione di Monselice, espone i lavori deliberati pel miglioramento di quella stazione, e molti di essi sono già compiuti od in corso di esecuzione ed altri saranno iniziati non appena esaurite le pratiche per l'espropriazione di alcune aree.

Si sta pure esaminando le modificazioni proposte dal Comune di Monselice in ordine al progetto per i passaggi a livello.

Camerini è in parte soddisfatto, ma insiste per l'ampliamento del fabbricato della stazione, insufficiente per il servizio viaggiatori.

La pesca nel lago di Como.

Sanarelli (agricoltura) all'on. Cermenati, che vuol sapere quando si provvederà a disciplinare la pesca degli agoni nel lago di Como, risponde che il Ministero affretterà la soluzione, non appena gli sarà pervenuto il parere del Consiglio provinciale di Como.

Cermenati ringrazia, esortando ad attenersi ai pareri emessi da diversi corpi consultivi, perchè sia posto il lago di Como sotto l'impero della legge sulla pesca che vige per tutto lo Stato.

Il risanamento dei laghi di Ganzirri.

Sanarelli (agricoltura) all'on. Cutrufelli, che chiede il risanamento dei laghi di Ganzirri e Granatari, risponde che tale opera non è di spettanza del Ministero di agricoltura; tuttavia alcuni lavori per la bonifica di quei laghi sono in corso di esecuzione.

Cutrufelli insiste sulla necessità del risanamento dei due laghi, che sono oggetto di una piccola ma utile industria della pesca dei molluschi.

Le medaglie di servizio e le pensioni ai maestri.

Ciuffelli (istruzione) all'on. Baslini, che interroga sui criteri per il conferimento delle medaglie per gli otto lustri di servizio e delle pensioni di benemerenza agli insegnanti elementari, dichiara che il conferimento avviene su proposte delle autorità scolastiche, ma non si può impedire che coloro, i quali si credono meritevoli dell'onorificenza e della pensione, mettano in rilievo i loro titoli per ottenerla.

Baslini lamenta che gli ispettori scolastici ed i provveditori agli studi si disinteressino dal presentare le proposte delle medaglie per gli otto lustri di servizio ai maestri elementari e spera che si avrà maggior riguardo agli anziani e benemeriti insegnanti ai quali tale onorificenza perviene.

Per le ispettrici scolastiche.

Ciuffelli (Istruzione) allo stesso on. Baslini che chiede se non sia contrario alla legge 24 dicembre 1904, esigere dalle maestre, da più anni in servizio nelle scuole comunali, il diploma froebeliano nei concorsi ai posti d'ispettrici scolastiche, risponde non essere la disposizione regolamentare, che esige tale diploma, in contraddizione con la legge del 1904, la quale ha riconosciuto la facoltà del Governo di stabilire quali documenti debbansi richiedere alle aspiranti a posti di ispettrici scolastiche.

Baslini osserva che la legge del 1904 pone in perfetta parità di condizioni ispettori ed ispettrici scolastiche, mentre poi il regolamento del 1906 richiedendo pei concorsi di ispettrici il diploma del corso froebeliano che le maestre in attività di servizio non possono frequentare, impedisce a molte degne insegnanti di divenire ispettrici.

Confida che il Ministero vorrà istituire almeno speciali corsi froebeliani nei giorni festivi ed ammettere ai concorsi ad ispettrici le insegnanti sprovviste di diploma, salvo sottoporle ad un esame sulla materia dei corsi froebeliani.

Il miglioramento economico dei segretari universitari.

Ciuffelli (istruzione). All'on. Zerboglio che raccomanda il miglioramento economico dei segretari d'Università, osserva che dopo l'ultima riforma degli organici delle segreterie universitarie, la quale assicurò a quel personale notevolissimi miglioramenti, il Governo non ha creduto concederne altri per ora; non esclude però che la condizione di questi impiegati possa essere ripresa in esame, per i provvedimenti che si rivelino opportuni anche nell'interesse del servizio.

Zerboglio prende atto ed augura che il Governe sollecitamente provveda.

Per una terza sessione di esami a Catania.

Ciuffelli (istruzione). Risponde all'interrogazione dell'on. Aprile circa la concessione di una terza sessione di esami agli studenti di Catania, dove in conseguenza del disastro di Messina per parecchi mesi furono sospese le lezioni, dice che il Ministero non può concederla. Osta tassativamente la legge.

Occorrerebbe presentare un disegno di legge apposito; ma il Governo non crede che ne sia il caso, ricordando che i giovani perdettero grande parte dell'anno scolastico non a causa del terremoto, ma per le ripetute agitazioni, estranee all'andamento della scuola, alle quali con troppa facilità si abbandonarono. (Bene! - Commenti).

Aprile. Riconosce che spesso le condizioni degli studi a Catania non sono normali e sono turbate da deplorevoli agitazioni; ma poichè sta di fatto che le scuole di Catania rimasero chiuse per quattro mesi, crede equo ed opportuno accordare in via di eccezione la terza sessione di esami: altrimenti dovrebbesi provvedere mediante iniziativa parlamentare.

Ciuffelli (istruzione). Ricorda che la sessione di esami per le città di Messina e Catania fu già prorogata con la legge speciale pel terremoto.

Del resto i giovani potevano presentarsi alla sessione di ottobre. (Commenti).

L'elezione contestata di Vicopisano

Albasini parla contro le conclusioni della Giunta favorevoli alla convalidazione dell'on. Sighieri e chiede che la Camera deliberi l'annullamento dell'elezione di Vicopisano.

Rileva che il candidato Sighieri al momento dell'elezione era procuratore speciale di una impresa sussidiata dallo Stato (interruzioni all'estrema sinistra) e non era eleggibile.

Nè vale l'obbiettare ch'egli si dimise prima dell'elezione, perchè le dimissioni furono annunciate al Ministero dei lavori pubblici molto tempo dopo ed anche oggi egli rimane impiegato della ditta in questione.

Che questa sia da comprendersi tra le imprese sussidiate dallo Stato non può esser posto in dubbio. Conclude augurandosi che la Camera voglia accogliere la sua tesi, che è strettamente conforme a giustizia. (Commenti),

Muratori Combatte la tesi dell'on. Albasini, perchè l'on. Sighieri non è il concessionario di alcuna concessione dello Stato e non ha con questo alcun rapporto essendo soltanto un impiegato della Società assuntrice dell'Acquedotto pugliese.

Del resto la Camera ha deciso la questione nel caso dell'on. Guerci, che era impiegato della stessa Società Antico.

Esorta la Camera a confermare le giuste deliberazioni della Giunta delle elezioni. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Montemartini (relatore) avverte che il Ministero dei lavori pubblici, direttamente interpellato dalla Giunta, rispose che l'impresa Antico non è sussidiata dallo Stato.

Ricorda che anche in una precedente elezione l'on. Tizzoni venne convalidato in contrasto con le risultanze effettive della votazione; si augura che il grave fatto non si rinnovi, e che si dia modo al collegio di Vicopisano di avere in Parlamento il suo vero, legittimo rappresentante nella persona dell'eletto ing. Sighieri. (Approvazioni a sinistra).

Presidente mette a partito la proposta dell'on. Albasini, non accettata dalla Giunta delle elezioni, per l'annullamento dell'elezione del Collegio di Vicopisano.

Dopo prova e controprova la proposta Albasini risulta respinta. (Applausi a sinistra ed all'estrema).

L'elezione dell'on. Sighieri è convalidata.

Presentazione di una relazione sul Credito agrario nelle Marche.

Ciappi presenta la relazione sul progetto di legge: Istituzione del Credito agrario nelle Marche e nell'Umbria.

Per la navigazione interna.

Abignente (relatore) rivolge un pensiero di gratitudine a quanti collaborarono allo studio di questa legge.

Si compiace di esserne stato egli, meridionale, il relatore, poichè ciò è valso a riaffermare che a questi provvedimenti, quantunque specialmente destinati a dare incremento all'Italia settentrionale, tutti riconoscono un carattere di alta solidarietà nazionale.

Nota l'unanime consentimento con cui la legge è stata accolta dal Parlamento e dal paese, segno della piena rispondenza di essa ai bisogni ed alle aspirazioni delle varie regioni d'Italia; esprime lo augurio che al più presto si verifichino e fecondino le iniziative che essa tende a promuovere e favorire.

Del resto molte di tali iniziative già si annunciano o sono sorte, cosicchè non v'ha dubbio che il ponderoso problema della navigazione interna sarà gradualmente ma efficamente risoluto.

Rispondendo alle osservazioni dei varii oratori, sostiene che il disegno di legge migliora notevolmente lo stato di diritto e di fatto delle opere esistenti, e che le amministrazioni locali sono assai più adatte dello Stato a giudicare dell'utilità di opere nuove.

Dimostra che la navigazione interna gioverà grandemente al traffico ferroviario alleggerendolo dall'attuale soverchio carico delle merci povere e ingombranti; e dichiara che la Commissione accetta volentieri le proposte del ministro per modificare il testo primitivo.

Conclude augurando che il consenso unanime che ha accompagnato questo disegno di legge, si ottenga anche per un'altra legge destinata ad accrescere la cultura del Paese. (Vivissime approvazioni - Applausi).

Bertolini (LL. PP.) si unisce di gran cuore all'on. relatore nelle lodi tributate alle commissioni e ai funzionari che hanno studiato con tanto amore questo disegno di legge (approvazioni)

Abignente (relatore) dichiara di volere qui rettificare una opinione che non gli pare espressa

sattamente da una Rivista politica, che desiderò da me una intervista negli scorsi giorni.

Mi si fece dire che le deficenze del Ministero dei lavori pubblici fossero rimproverate all'onorevole Bertolini verso le regioni meridionali.

Egli ha detto invece che gli pareva giusto che i meridionali si lagnassero delle deficenze del Ministero dei lavori pubblici verso il Mezzogiorno, perchè essi furono i più accaniti denigratori dei Ministri meridionali dei lavori pubblici, come ebbe ad asserire il compianto ministro Gianturco.

Rampoldi, all'art. 1, raccomanda la sollecita esecuzione del canale Torino-Casale-Pavia e la sua classificazione in prima categoria.

Battaglieri e **Di Robilant** si associano, trattandosi di opera che, secondo i più competenti, interessa direttamente la difesa nazionale.

Casolini, domanda la inscrizione in prima categoria di un canale destinato ad assicurare più rapide e più sicure comunicazioni fra il Tirreno e l'Ionio, che faccia capo al Golfo di Squillace.

Pozzato, chiede che sia riservata al Governo la facoltà di indicare quali tra le varie opere di navigazione abbiano carattere prevalentemente militare.

Borsarelli svolge un emendamento nel senso di stabilire che, oltre i corsi d'acqua che mettono capo a porti marittimi, siano classificati in seconda categoria anche i loro allacciamenti immediati, indispensabili per lo sfruttamento delle altre linee che attraversano le più notevoli regioni di sbocco.

Mazza rileva la grande importanza della navigabilità del Tevere e lamenta che, malgrado le enormi somme spese per il riordinamento del fiume, non si sia provveduto a rendere il Tevere accessibile ai grossi piroscafi, ma si sia peggiorato lo stato di fatto anteriore al 1870.

Propone perciò che tra le opere da classificare in prima categoria siano incluse anche quelle relative ad assicurare la navigabilità del Tevere, non solamente a beneficio di Roma, ma a vantaggio immediato di tutta l'economia nazionale.

Calamandrei svolge un emendamento mirante a stabilire che dovranno essere classificate in prima classe le opere che, collegate, assicurano le comunicazioni fra due mari, o anche fra due porti dello stesso mare; e confida che, anche nello interesse della Toscana, il Ministro vorrà accogliere la sua proposta.

Bertolini (LL. PP.) risponde ai diversi oratori che hanno presentato emendamenti all'art. 1 e fatto raccomandazioni circa la classificazione delle opere, e nel disegno di legge ciò non è stato fatto appunto per poterlo fare in seguito agli studi che saranno eseguiti dalla Commissione tecnica.

In quanto alle spese che l'on. Calamandrei vorrebbe vedere messe a carico dello Stato, obietta che ciò non è possibile perchè troppo grave riuscirebbe l'onere, come pure non si possono gravare alcune spese per opere a quelle regioni o provincie che non vengono a risentirne un vantaggio diretto.

All'on. Mazza dice che non può assumere alcun impegno circa le sue richieste, pur rassicurandolo che alla sistemazione del Tevere non si mancherà di provvedere con un apposito disegno di legge, risolvendo così la tanto dibattuta questione della navigabilità del Tevere.

Abignente (relatore) si associa alle considerazioni dell'on. Ministro.

Borsarelli non insiste.

Mazza prende atto delle dichiarazioni dell'on. Ministro e ritira l'emendamento.

Calamandrei ritira pure il suo emendamento.

L'art. 1 è approvato.

Dentice D'Accadia. All' art. 2 vorrebbe una aggiunta circa i ricorsi al Consiglio di Stato, dopo i pareri dei Consigli provinciali e comunali.

Bignami fa alcune considerazioni circa l'armonia che deve coesistere fra questa legge e quella sulla legislazione delle acque.

Beltrami vuole un'aggiunta per regolare i giudizi dinanzi al Consiglio di Stato.

Abignente (relatore) non ritiene opportuno introdurre in questo articolo quanto riguarda le questioni di giustizia amministrativa. Vi sono altri articoli che regolano la questione nettamente, mercè l'istituzione della speciale Commissione del Ministero.

Bertolini (LL. PP.) osserva come i diversi Ministeri che hanno ingerenza nella navigazione interna, avranno persone competenti in materia, che daranno i pareri che il Ministero dei Lavori Pubblici richiederà, quando un corso d'acqua dovrà essere dichiarato navigabile.

Spiega poi le ragioni come ogni provvedimento definitivo sia sempre soggetto al ricorso del Consiglio di Stato.

Conclude esortando l'on. Beltrami a non insistere, per non ritardare l'approvazione della legge, poichè per soddisfare la richiesta dell'on. Beltrami occorrerà una nuova legge.

Beltrami. Non insiste.

L'art. 2 è approvato.

Rubini. All'art. 3 fa alcune considerazioni circa le opere di manutenzione.

Sichel. Vorrebbe l'aggiunzione di due nuovi comma per conservare le vie di accesso ai porti o approdi fluviali e per costruire nuove vie che abbiano a servire di accesso ai porti o approdi.

Bertolini (LL. PP.) Espone le ragioni per cui non può accogliere l'emendamento che turberebbe tutto l'organismo della legge.

Sichel. Dopo le spiegazioni ricevute non insiste.

Gli art. 3, 4, 5 e 6 sono approvati.

Nava. All'art. 7, circa la ripartizione delle spese in aliquote vorrebbe tolta la parola *effettiva* dopo *spesa*.

Bertolini (LL. PP.). Rassicura l'on. Nava preoccupato dalla parola *effettiva*, la quale si trova usata in corrispondenza dell'altra parola *prevista*.

Nava. Ritira il suo emendamento.

Si approvano gli art. dal 7 al 14.

Presidente. Rinvia il seguito della discussione degli articoli.

Si dà lettura delle interrogazioni e la seduta è tolta alle 18,10.

Notizie parlamentari.

Gli uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di due proposte d'iniziativa parlamentare.

Disposizioni sulle *ferie* giudiziarie (già approvato dal Senato);

Costruzione o ricostruzione delle strade di allacciamento per i Comuni isolati a sensi della legge 15 luglio 1906. (Urgenza);

Riordinamento delle scuole italiane all'estero.

Requisizioni militari marittime.

Maggiori assegnazioni per la costruzione di edifici ad uso della posta e del telegrafo a Napoli (porto), Genova, Torino, Firenze, Bologna, Siracusa, Forlì e Napoli (stazione(.

***

L'Ufficio I deve, inoltre, nominare il proprio commissario sui seguenti progetti:

Convenzione tra il Demanio dello Stato ed il Comune di Cagliari per il riscatto dell'acquedotto di quella città.

Pensione alla vedova del maestro Martucci.

Aggregazione di Fano Adriano al mandamento di Montorio al Vomano.

Drammi di terra e di mare

Collisione di treni ferroviari.

(S) **Parigi,** 26 — Il *Journal* ha da New-York: Un treno « express » che attraversava lo Stato di New-York è stato investito di fianco da un treno elettrico.

Sei vagoni si sono incendiati.

Tre persone sono morte e cinquanta sono rimaste gravemente ferite.

La morte di due aeronauti.

(S) **Berlino** 26. — Il pallone distrutto, ritrovato ieri a Krasica presso Fiume, apparteneva all'associazione aeronautica di Kolmar (Posnania).

Il pallone era partito lunedì scorso da Berlino con a bordo il dottor Brinkmann di Berlino e l'architetto Frank di Kolmar, che sono rimasti uccisi.

(S) **Berlino,** 26 — I giornali della sera hanno telegrammi da Vienna e da Fiume che recano molti particolari sull'accidente mortale di cui sono stato vittime non lontano da questa città i due aeronauti tedeschi Brinkmann e Francke, partiti lunedì sera dai dintorni di Berlino sul pallone *Colmar*.

I gendarmi avrebbero scoperto iersera un corpo umano che dava ancora segni di vita ed aveva numerose ferite.

Una squadra di soccorso si è subito recata sul luogo ed ha scoperto in una gola presso la cima della montagna, a qualche distanza dal primo ferito che poco dopo era spirato, un secondo cadavere, il cui cranio era schiacciato e aveva intorno agli occhi una benda nera.

Ad un chilometro di distanza si è trovata la navicella di un pallone che conteneva libri, giornali tedeschi, carte, ecc.

I biglietti da visita hanno permesso l'identificazione.

Il dott, Brinkmann aveva 34 anni, il suo compagno, l'architetto Ugo Franke, aveva 35 anni; il primo era un aeronauta assai distinto e ben conosciuto nei circoli aeronautici berlinesi.

Il loro pallone, dopo avere esaurita tutta la provvista di zavorra, era stato spinto dal vento contro la montagna.

Eruzione vulcanica alle Canarie.

(S) **Madrid,** 26. Secondo notizie ufficiali da Teneriffa il nuovo cratere che si è aperto lunedì a Guaraciche si è ingrandito ed erutta grande quantità di cenere e di fuoco.

Il cratere situato dalla parte d'Ovest mostra pure attività.

Il cratere centrale ha lanciato ieri molto fumo.

La corrente di lava di destra segue la valle di Santiago e si avanza rapidamente verso il monte Bilma.

L'intensità della eruzione sarebbe però diminuita in confronto dei primi giorni.

(S) **Madrid,** 26. Mandano da Teneriffa ore 4,30 di sera che la intensità dell'eruzione del vulcano è diminuita.

La lava divisa in 6 rami si avanza lentamente. Essa raggiungerà Santiago e Tamano, che sono i punti più minacciati, soltanto tra qualche giorno.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ha ricevuto il presidente della Federazione ginnastica italiana, on. Vittorio Moschini.

Il Sovrano ha voluto essere informato dei progressi fatti in quest'ultimo periodo dalla benemerita istituzione.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza il card. De Lai, i mons. Giuseppe Hulka vesc. di Budweis, Tommaso Kennedy vesc. di Adrianopoli, il quale presentò al Pontefice alcune distinte persone americane, mons. Beda-Cardinale vescovo di Corneto Tarquinia e Civitavecchia, mons. Bevilaqua vescovo di Alatri e mons. Nicola Canali.

Sua Santità tenne poi pubblica udienza.

— Il card. Segretario di Stato, Merry del Val, ieri mattina ricevette i diplomatici accreditati presso la S. Sede.

— In Vaticano sotto la presidenza del cardin. Ferrata si riunì la Commissione cardinalizia per la S. Congregazione della disciplina dei Sacramenti.

Intervennero i card. Gasparri, Gennari, Cassetta, Martinelli, Vives y Tuto, Cavicchioni e mons. Giustini.

V Congresso nazionale per la pace — I membri dell'Unione Internazionale per la pace e quanti hanno ricevuto il manifesto del Quinto Congresso per la pace e desiderano parteciparvi, sono pregati di ritirare la tessera di membri del Congresso presso il presidente del Comitato ordinatore, prof. Angelo De Gubernatis, via Lucrezio Caro 67, fino a tutto novembre.

Ripetiamo che la sera del 2 dicembre, alle 21, avrà luogo un convegno-simposio famigliare nell'aula magna della Sapienza, e che il giorno appresso alle 17, nella stessa aula, verrà inaugurato il Congresso, sotto la presidenza onoraria dell'on. Luigi Luzzatti.

Col 1° dicembre le tessere potranno essere ritirate alla Segreteria del Congresso, nella sala della Facoltà di filosofia e lettere alla Sapienza.

I funerali del cav. Anselmi. — Ieri mattina, col treno delle 9 da Napoli, giunse in Roma la salma del compianto vice-questore cav. Anselmi.

La salma rimase nel vagone trasporti e fu vegliata, durante la notte, da quattro guardie di città.

Stamane alle 10, movendo dalla Stazione di Termini, avrà luogo il trasporto, che sarà fatto a spese del Ministero dell'interno.

Collegio di ragionieri della Provincia di Roma. — Ad evitare che in avvenire da parte di ditte o aziende commerciali si continui ad affidare l'incarico della tenuta dei libri commerciali a persone che non posseggono i titoli e le garanzie legali di ragionieri collegiati, il Consiglio del Collegio dei ragionieri della Provincia di Roma, che ha sede al Corso Umberto 439,

ha deliberato di portare a conoscenza di chiunque possa avervi interesse che, su semplice richiesta, esso darà l'elenco ufficiale dei ragionieri regolarmente inscritti, fornirà l'indicazione di persone atte al disimpegno di speciali mansioni contabili-amministrative, e provvederà altresì, su reclamo motivato, a rimuovere gli inconvenienti di cui per avventura un ragioniere collegiato si fosse reso responsabile nell'esercizio delle sue attribuzioni.

R. Accademia Medica. — Domenica 28 novembre 1909, alle ore 10 1/2 ant., avrà luogo l'adunanza ordinaria della R. Accademia medica al Policlinico Umberto I, ecco l'ordine del giorno: prof. G. Sergi « Commemorazione del socio onorario prof. Cesare Lombroso ».

Prof. G. Alessandri e G. Paolucci « Sulla tossicità degli Ascaridi ».

Prof. N. Leotta « Considerazioni sulla diagnosi e sul trattamento chirurgico d'urgenza della rottura del sacco nella gravidanza tuberica destra ».

Esaurito l'ordine del giorno l'Accademia si adunerà in seduta privata per la elezione delle cariche accademiche (prima convocazione).

Scadono i seguenti soci: G. Baccelli (Presidente); A. Bignami (Segretario): D. Lo Monaco (delegato per la stampa); U. Arcangeli (consigliere amministrativo); G. Sergi (bibliotecario amministrativo).

Università popolare romana. — Questa sera alle 20 avrà luogo una conferenza del prof. G. Gallo sulla « Elettrometallurgia del ferro » con proiezioni.

Alle 21 il dott. Lumbroso leggerà una lezione su « L'Italia e Napoleone I ».

Ingresso libero.

Bollettino giudiziario. — De Natale Luigi, uff. d'ordine nelle amministrazioni militari, è nominato applic. nel Ministero di grazia e giustizia

Zangrilli Giulio Cesare, vice-canc. del trib. di Roma, id. id.

Bonavolta Eduardo, uditore presso la R. Proc. del trib. di Roma, è tram. alla R. Proc. del trib. di Napoli.

Rocchia Gaetano, agg. di canc. della Corte di Cassazione di Roma, è destinato alla R. Procura presso il trib. di Roma.

Ran Gavino, id. id. destinato alla R. Proc. presso il trib. di Roma, è nom. agg. di canc. della Corte di Cassazione di Roma.

Culto. — E' stato concesso l' « Exequatur » alla Bolla Pontificia, con la quale mons. Luigi Fantozzi è nominato alla sede vescovile di Veroli.

E' stato concesso l' Exequatur » alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

Canali sac. Evaristo al canonicato parrocchiale di San Giovanni Apostolo nel capitolo cattedrale di Orte.

Zimi sac. Giuseppe ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Terracina.

Coltrè sac. Antonio al canonicato di S. Maria nel capitolo cattedrale di Sezze.

Conferenze e riunioni. — *Dinanzi alla salita.* — Iersera, alle 21, nella Biblioteca dell'Associazione di M. S. fra gl'impiegati civili, alla Galleria Margherita, il socio Francesco Osvaldo Iero lesse un suo dramma intitolato: « Dinanzi alla salita ».

Il pubblico sceltissimo e numeroso, tra cui notavasi molte signore e signorine, seguì con vivo interesse la forte e simbolica azione del lavoro del Iero, applaudendo calorosamente ad ogni fine di atto.

Alla fine il giovane drammaturgo fu complimentato da tutti i presenti con i migliori auguri per il suo avvenire artistico.

— *Come si fa una bella vetrina.* — Iersera, alle 21, all'Istituto Recamier, in via Firenze 57, il sig. Henry Sonnemann tenne una conferenza sul tema: « Come si fa una bella vetrina ».

Il conferenziere, con vivacità di parole, riuscì ad interessare gli ascoltatori, i quali lo seguirono in tutte le sue osservazioni di indole tecnica.

Alla fine fu applauditissimo.

— *Gli italiani nell'Argentina* — Lunedì prossimo alle 21, alla Società degli Ingegneri e degli Architetti italiani, in via delle Muratte 70, il signor Giacomo Pavoni della « Patria degli Italiani » di Buenos Ayres, terrà una conferenza sul tema: *Gli italiani nell'Argentina.*

La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

L'Assoc. movimento forestieri per la polizia urbana. — Il comm. Romolo Tittoni, presidente della Sezione romana dell' « Associazione movimento forestieri », ha indirizzato al sindaco una lettera per ringraziarlo della pubblicazione del nuovo regolamento di polizia urbana.

Le modificazioni e le aggiunte introdotte al regolamento per quanto riguarda i rivenditori e i mestieranti girovaghi corrisponde alle proposte della sez. rom. A. M. F. che furono accettate da una Commissione nella quale erano rappresentati il Prefetto, il Questore ed il Municipio.

Le principali disposizioni proposte dell'Associazione movimento forestieri ed introdotte nel regolamento sono le seguenti:

1. I venditori ambulanti, ai quali è concesso di circolare soltanto in alcune strade, dovranno portare in modo visibile una targa numerata, di guisa che sia facile riconoscere e rintracciare quelli che contravvengono al regolamento e che abusano della buona fede pubblica;

2. E' vietato d'intrattenersi anche momentaneamente presso gli ingressi degli alberghi, dei ristoranti, dei teatri, dei musei, dei monumenti e innanzi ai negozi nei quali si vende la stessa merce che essi offrono; è vietato d'importunare i passeggeri, di gridare, di imbrattare il suolo pubblico ecc.;

3. La licenza di venditore ambulante non sarà concessa ai ragazzi minori di 18 anni e a coloro che hanno gravi addebiti penali;

4. I suonatori di organetti, grammofoni ecc. potranno esercitare il loro mestiere soltanto nelle località del suburbio.

Il nuovo regolamento andrà in vigore il primo gennaio.

Agitazione tramviaria. — Iersera, alla Casa del Popolo, si riunirono i tramvieri e deliberarono di scartare ogni idea di sciopero, e di tenere invece un Comizio per domani mattina, alle ore 8. Avremo, dunque, una sospensione di lavoro.

Il solito plico — Ieri alle ore 15, durante la seduta parlamentare, il muratore Ruggeri Umberto di anni 23, romano, lanciava nell'aula dalla tribuna pubblica un plico.

Naturalmente fu subito arrestato e condotto al Commissariato di Trevi.

Il disgraziato chiedeva nientemeno che gli fosse provveduto un alloggio, perchè sfrattato dal padrone di casa.

Fu subito rimesso in libertà.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Ancora il furto all'Albergo del Senato. — Continuano le ricerche per rintracciare gli autori dell'audace furto di 80.000 lire di gioielli, all'Albergo del Senato, perpetrato in danno del signor Ercole Mairaghi.

Anche la polizia scientifica si è messa in moto e il prof. Ottolenghi e il cav. Ellero hanno prese varie fotografie e le impronte digitali che il ladro ha lasciate un po' dappertutto.

Intanto sono stati trattenuti in arresto il cameriere Erasmo Ambrosetti, il conduttore dell'omnibus dell'albergo, Domenico Del Pinto ed il facchino Masci.

Sembra che su uno di costoro pesino gravi indizi di complicità nell'ingente furto.

Infortunio. — Ieri mattina, alle 10, Nazzareno Giurelli, di anni 40, ab. in via Ernici 6, pittore, mentre era intento a lavorare ad un soffitto del palazzo di villa Malta, in via di Porta Pinciana, cadde da una scala, da un'altezza di circa 4 metri dal suolo, riportando frattura della base del cranio, lacerazione del padiglione dell'orecchio destro e dei tessuti circostanti e lesioni in altre parti del corpo.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, quei sanitari lo giudicarono in pericolo di vita.

Caduta. — La quarantottenne Maria Toni, abitante in via degli Avignonesi 16, ieri sera, transitando nella stessa via, scivolò e cadde.

Si produsse la frattura del piede sinistro per cui all'ospedale di S. Giacomo fu giudicata guaribile in un mese.

Arresto per rapina. — Ieri mattina alle 4,30 il delegato Gorgoni del Commissariato di Trastevere insieme agli agenti Mazzia Scalica e De Pasquale riuscì ad arrestare il terzo ladro della rapina commessa il 21 corr. in danno di Cesare Baffoni.

Egli è l'imbianchino Umberto Contini abitante in via Roma Libera 98.

Piccolo incendio. — Nel forno di Alfredo Bernardi in piazza Rusticucci 12 si sviluppava il fuoco per combustione in una sottostante cantina adibita al deposito della carbonella.

Accorsi i vigili della stessa piazza il fuoco fu presto domato.

Il danno ascende a 300 lire.

— Nella retrobottega del pizzicagnolo Innocenzo Cardelli, in via degli Otto Cantoni, appiccavasi il fuoco.

Accorsi prontamente i vigili, l'incendio fu presto domato.

Il danno è insignificante.

Un sasso contro un treno. — Alle 15,30 di ieri, uno dei vagoni del treno n. 3, proveniente da Viterbo, nell'uscita dalla galleria « Aurelia » poco lungi dalla stazione di San Pietro, fu colpito da un sasso lanciato da uno sconosciuto.

Il sasso ruppe un vetro e ferì lievemente un viaggiatore: il tipografo Achille Dolcini, di anni 18, abitante in via del Pellegrino 75.

I carabinieri della stazione di Porta Cavalleggeri sperano di acciuffare l'autore.

Le gesta dei ladri. — In via della Maschera d'Oro, ieri, alle 16, i soliti ignoti rubarono un carro, trainato da un mulo, su cui trovavansi cinque sacchi di carbone lasciato momentaneamente incustodito dal proprietario Giuseppe Savini.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Ponte che ha disposto le indagini del caso.

Lite a Porta Pia — Ieri vennero a diverbio, per causa di donne, innanzi al Bar Nomentano, a Porta Pia, Gastone Monaldi, di anni 27, da Perugia, abitante in via della Fontana 92, artista drammatico, e certo Vito Zampetti, di anni 27, droghiere, abitante in via Bergamo 34.

Il Monaldi aveva impugnata una rivoltella ma venne disarmato dal vicebrigadiere di finanza Giuseppe Siamondo coadiuvato dalla guardia di finanza Olivieri.

Nella questione lo Zampetti riportò un morso che al Policlinico fu giudicato guaribile in 3 g.

Arresto — In seguito ad attive indagini della nostra Questura venne ieri arrestato Giuseppe Marchi, di anni 25, carrettiere, abitante al vicolo Carcano 129, imputato dell'omicidio avvenuto giorni fa ai Monti Parioli, in persona di Giovanni Bellavista.

Investimenti — Domenico Casale, di anni 65, abitante in via Attilio Regolo 19, ieri sera alle 19.30 in via Cola di Rienzo fu investito dall'automobile del genio specialisti.

Riportò alcune contusioni che all'ospedale di S. Giacomo giudicarono guaribili in 10 g.

— Francesco Messineo, di anni 48, da Reggio Calabria, abitante in via dei Volsci 99, parrucchiere, ieri traversando piazza Tiburtina, rimase investito da un carro.

Riportò delle gravi ferite che vennero giudicate guaribili in 40 giorni.

Il conducente del carro rimase sconosciuto.

Vigilate i bambini! — La bambina Maria Cicala, di circa 3 anni, abitante in via Cernaia 35, eludendo la vigilanza della famiglia, bevve ieri dell'alcool.

E' rimasta in osservazione al Policlinico.

Disgrazia. — Luigi Foschi, di anni 51, da Albano, abitante al viale Principessa Margherita 236, calzolaio, trovandosi in vettura, rimase ferito da un'altra vettura che veniva in senso inverso, ad un piede che teneva sporgente.

A S. Antonio venne giudicato guaribile in 20 giorni.

Grave caduta. — Antonio Pescanti, di anni 31, da Avezzano, abitante in via Governo Vecchio 39, p. 1.o, avvocato, ieri cadde dal tram elettrico in moto, al viale del Policlinico, mentre stava per scendere, fratturandosi l'omero destro.

Al Policlinico venne dichiarato guaribile in un mese.

E' esclusa ogni responsabilità da parte del conducente del tram.

TEATRI DI ROMA

Adriano — Stasera ultima definitiva rappresentazione dell'*Aida*. Lo spettacolo è in onore di medici condotti italiani intervenuti al Congresso nazionale di Roma.

Valle. — Ieri sera abbiamo riveduto quello che si potrebbe chiamare il teatro delle grandi occasioni.

La elegante sala era affollata o, per meglio dire, stipata: non un posto vuoto e non solo nella platea, ma nei palchi anche di terzo e quarto ordine ove avevano dovuto adattarsi molto degli *habitués* delle poltrone.

In *Andreina* di Sardou la signora Tina Di Lorenzo ha avuto modo di fare apparire gli innumerevoli pregi della sua arte squisita.

La grazia della persona, la sua voce armoniosa, hanno contribuito a rendere più pieno e più completo il successo, ed il pubblico, che l'accolse con una prolungata ovazione, seguì con interesse sempre crescente il lavoro, interrompendo le migliori scene con applausi.

Alla valente artista furono presentate numerose e ricche *corbeilles* con magnifici doni fra cui ricordiamo uno splendido *necessaire* da automobile in oro della Direzione, un superbo mazzo di rose del cav. Morichini, un vaso di orchidee dell'avv. Morello, una splendida caricatura del collega Montani, una bomboniera del cav. Stoimberghi, ecc.

Stasera *Andreina* si replica e domani due rappresentazioni con *Anima allegra*. Per lunedì l'annunziata *Simona* di Brieux, nuova per Roma.

Nazionale — *Il pollaio* divertì anche ieri sera il pubblico numerosissimo per merito della interpretazione, che non potrebbe essere migliore.

Festeggiatissimi furono la Galli e il Guasti. Benissimo la Casilini, il Bracci e tutti gli altri.

Stasera *Il pollaio* si replica per la terza volta.

Quirino — *La Vedova allegra* ebbe anche ieri sera il consueto successo di applausi.

Stasera prima rappresentazione della *Figlia di madama Angot.*

Domani, domenica, due rappresentazioni: nella diurna *Orfeo all'inferno*; nella serale *La figlia di madama Angot.*

Olympia — Questa sera tre debutti: Allalah Ursoi saltatori arabi; E'Olliores chanteuse: Poupée danze.

Cinema Margherita — L'interessante programma odierno comprende: « L'ostaggio » dal poema di Schiller — « La figlia del patriota » — Il berretto del dragone » — « Beoncelli è un « ficcanaso! »

L'elegante sala è riscaldata a termo-sifone.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Adriano — Aida, ore 21.
Valle — Andreina, ore 21.
Nazionale — Il pollaio, ore 21.
Quirino — La figlia di Madama Angot, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 16, 18,30 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I – Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione generale dei provvedimenti nelle biblioteche: rinviando quella degli articoli alla seduta d'oggi.

La Camera di ieri.

In principio di seduta, dopo lo svolgimento delle consuete interrogazioni, fu convalidata l'elezione del Collegio di Vico Pisano — Sighieri contro Tizzoni — in seguito a vivace discussione, alla quale parteciparono gli on. Albasini, Muratori ed il relatore on. Montemartini.

Fu ripresa poscia la discussione della legge sulla navigazione interna, approvando i primi quattordici articoli.

Per lo scoglio di Quarto.

La Commissione che esamina il disegno di legge per la dichiarazione a monumento nazionale dello scoglio di Quarto si è costituita nominando presidente l'on. Gattorno, segretario l'on. Negri de Salvi, relatore l'on. Mazzazzi.

Il progetto è stato approvato all'unanimità.

Oggi, alle 14, la Commissione si adunerà nuovamente per approvare la relazione.

Giunta delle elezioni.

La Giunta riunitasi in Comitato segreto, ha nominato un Comitato inquirente per l'esame delle schede dell'elezione di Ostiglia (proclamato Bonomi) e ha confermato il Comitato inquirente nominato nello scorso giugno nelle persone degli on. Guicciardini, Frampolini e Cornaggia per l'elezione di Comacchio (proclamato Marangoni), respingendo una domanda del Melli, il quale chiedeva che il numero dei componenti il Comitato fosse portato da 3 a 5.

La salute dell'on. Fortis

Ecco il bollettino di ieri mattina sullo stato di salute dell'on. Fortis:

Dall'altro ieri non si sono più avuti attacchi di asma cardiaca. La notte piuttosto tranquilla. Nel resto condizioni invariate.

Marchiafava-Gironzi-Zaudotti.

Pei servizi marittimi.

I deputati liguri si sono messi d'accordo per chiedere al Governo compensi alla Marina nazionale che esercitasse i traffici fra i porti del Tirreno, l'Estremo Oriente e l'Australia.

L'on. Celesia presenterà oggi un ordine del giorno in questo senso alla Commissione che esamina il progetto sui servizi marittimi.

Il sistema elettorale proporzionale.

Gli on. Cabrini, Capece Minutolo, Cannavina, Chimienti e Mirabelli hanno inviato una circolare a vari deputati invitandoli ad una riunione da tenersi il 2 dicembre a Montecitorio per prendere opportuni accordi sulla presentazione di un progetto d'iniziativa parlamentare per la riforma elettorale, applicando il sistema proporzionale.

Pei Comuni danneggiati dal terremoto.

La Sottocommissione dei rappresentanti comunali di Messina fu ieri ricevuta dal comm. Pironti dir. gener. dei servizi amministrativi al Ministero Interni, che fa parte della Commissione per l'assegnazione dei fondi ai Comuni danneggiati dal terremoto.

La Sottocommissione era accompagnata dai deputati Falci, Furnari, Faranda, Cutruffelli i quali esposero i « desiderata » dei funzionari comunali di Messina.

Il comm. Pironti disse che ne aveva già benevolmente parlato l'on. Giolitti e che essendo egli relatore della pratica farà del tutto per la riuscita. Però la cifra da concedersi per tale oggetto al Comune di Messina ascende ad un milione e più e sarà molto difficile ottenerla intera.

Egli si augurò tuttavia che, dato l'interessamento dell'on. Giolitti e la relazione che egli farà, se non in tutto, in buona parte i desideri espressi possano essere appagati.

Ministero Interno.

Il Consiglio superiore della beneficienza.

Continuano al Ministero dell'Interno le sedute del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica sotto la presidenza del sen. Battazzi.

Sopra vari affari riguardanti ricorsi, riforme e statuti di istituzioni pubbliche di beneficenza hanno riferito ieri il sen. Caravaggio, gli onorevoli Graffagni e Mariotti Ruggero, i comm. Morpurgo e Ambrosino ed il prof. Montemartini.

Nel personale della P. S.

La notizia pubblicata da qualche giornale che il commissario di P. S. cav. Gasti sarebbe stato incaricato di una missione all'estero per ricerche inerenti al delitto di via Frattina è assolutamente destituita di fondamento.

Il cav. Gasti, allorchè era in servizio presso la Questura di Roma ebbe effettivamente ad occuparsi delle investigazioni dirette alla ricerca degli autori del delitto. Forse da ciò ha avuto origine la notizia.

Il cav. Gasti si trova attualmente addetto alla scuola di polizia scientifica e non si è mai allontanato da Roma.

Ministero Pubblica Istruzione

Pel Mezzogiorno e per le Isole.

La Commissione centrale per la diffusione dell'istruzione popolare nel Mezzogiorno e nelle Isole nella sua riunione di ieri, sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli, presenti i senatori Del Giudice, Carle, l'on. Chimirri, il comm. Pironti ed il comm. Corradini, ha dato parere favorevole per la concessione di sussidi agli asili di Arpino, Positano, Cittaducale, San Michele di Bari, Locorotondo, Tagliacozzo, Aielli, Torre Sabino, Forino, Paliano, San Polo de' Cavalieri; per alcuni asili ha sospeso di deliberare.

Ha accolti alcuni ricorsi, ed ha provveduto per parecchie domande.

Ministero Tesoro.

Mutui di favore ai Comuni e Provincie.

Con RR. decreti del 25 corrente la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere mutui ai seguenti Comuni:

a) *per costruzioni di opere pubbliche:*

Belluno — Modena — Bologna — Brescia — Terruggia (Alessandria) — Carpenedolo (Brescia) — Cesena (Forlì) — Roccadimezzo (Aquila) — Vercelli (Novara) — Volpedo (Alessandria) — Lovere (Bergamo) — Bergamo — Bari — Besana Brianza (Milano) — Borgo Panigale (Bologna) — Pasiano di Pordenone (Udine) — Cusano Mutri (Benevento) — Grognardo (Alessandria) — Ranzi Pietra (Genova) — Bordighera (Porto Maurizio) Sasso di Bordighera (Porto Maurizio) — Seborga (Porto Maurizio) — Vallebona (P. Maurizio) — Orria (Salerno) — Pozzaglio ed Uniti (Cremona).

b) *per dimissione di debiti:*

Azzate (Como) — Bovino (Foggia) — Casoria (Napoli) — Massa — San Demetrio Corone (Cosenza) — Massafra (Lecce) — Pisogne (Brescia) — Ravanusa (Girgenti) — Sassello (Genova) — Sonnino (Roma) — Vernazza (Genova).

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 27, con le sotto-indicate stazioni:

Carmania e *Berlin* con Capo Sperone — *Ultonia* con Santa Maria di Leuca e San Cataldo — *Laura* con Monte Cappuccini e Venezia.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura.

Azzariti Francesco Saverio, cons. di appello a Messina, è tram. a Potenza.

Salomone cav. Giovanni, id. in Aquila, è colloc. in aspett. per due mesi.

Campus-Campus cav. Giov. Maria, proc. del Re a Cagliari, appl. temp. alla proc. gen. di cassazione a Roma con funzioni di sost. proc. generale è tram. a Trapani continuando nell'applicazione.

Avellone cav. G. B., sost. procuratore generale d'appello a Messina, è nominato proc. del Re in Este ed è applicato temporaneamente alla proc. gen. d'appello a Roma con funzioni di sost. procuratore gen.

Lustig. cav. Giuseppe, procuratore del Re a Vallo della Lucania, in aspettativa, è richiamato in servizio ed è nom. sost. procuratore gen. d'appello a Messina.

Dolfin Giulio, procuratore del Re a Este è tramutato a Bergamo.

Rizzo Enrico, giudice del Trib. di Messina, applicato all'ufficio istruzione è tram. a Palermo.

— Sono tramutati i seguenti giudici di Tribunale:

Fiaccavento Gaspare, da Girgenti a Catania.
Ardizzone Ernesto, da Bronte a Modica.
Clerici Luigi, da Milano a Monza.
Villani Ambrogio, da Novara a Reggio Emilia.
Panizzardi Mario, da Chiavari a Genova.

Trucilio Alfonso, giudice a Caltagirone, è conf. nell'aspett. per 2 mesi.

Nicolosi-Gambino Pietro, id. a Catania, è collocato a riposo e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Frisoli Elia, sost. proc. a Catanzaro, temp. app. alla r. procura di Palmi, è tramutato a S. Maria Capua Vetere.

Petroli Alfredo, id. id. a S. Maria Capua Vetere, è tram. a Catanzaro, ed è appl. temp. alla r. proc. di Palmi.

Montanelli Raffaele, id. id. a Teramo, è colloc. in aspett. per 4 mesi.

Saccardo Francesco, giudice agg. presso il trib. di Teramo, è appl. temp. alla r. proc. presso lo stesso tribunale.

Direzione Generale Fondo Culto.

Carrozzi comm. Clemente Giacomo, vice direttore generale, è nominato commendatore mauriziano.

Ministero Finanze.

Pei danneggiati dal terremoto.

In base all'art. 14 della legge a beneficio dei danneggiati dal terremoto e su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, l'on. Lacava ha sottoposto alla firma sovrana un decreto-legge col quale si provvede adeguatamente alla sorte dei ricevitori del lotto, titolari dei banchi distrutti dal terremoto e delle loro vedove ed orfani e dei titolari di rivendite dei generi di privative parimenti colpiti dal disastro.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Comitato permanente del lavoro.

Stamane si riunisce nella sua sede in piazza S. Bernardo alle Terme il Comitato permanente del lavoro per lo studio definitivo di talune delle questioni pendenti.

Il Consiglio superiore del lavoro sarà convocato in gennaio.

Fra gli argomenti da trattarsi dal Comitato sono gli infortuni: miglioramenti alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli; istruzione obbligatoria, ecc., ecc.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Puglia » giunta a Nanking il 26 — « Montebello » partita da Ancona e giunta a Venezia il 25 — « Iride » giunta a Suda il 25 — « Capraia » partita da Portolongone e giunta a Porto S. Stefano il 25 — « Tevere » giunta a Siracusa il 25 — « Tino » partita da Genova il 25.

INFORMAZIONI ESTERE

Inghilterra e Portogallo

(S) **Londra**, 26. Una Nota comunicata ai giornali dice che Re Manoel ha fatto pervenire alla stampa un Messaggio di addio alla vigilia della sua partenza da Londra, Messaggio nel quale dice quanto egli è stato commosso della attitudine simpatica della popolazione londinese.

Egli è stato ricevuto dappertutto come un amico. Egli porterà con sè il ricordo incancellabile delle felici giornate che ha passato in Inghilterra.

Egli vuole dunque trasmettere al popolo inglese i suoi più sinceri ringraziamenti e la espressione del suo alto apprezzamento per la bontà e per la cordialità dell'accoglienza fattagli.

Egli vede in questa manifestazione spontanea la prova dei buoni sentimenti dei suoi amici ed alleati, non soltanto verso la sua persona, ma anche verso il suo paese ed il suo popolo beneamato.

Re Manoel termina esprimendo il suo dispiacere per la sua partenza dall'Inghilterra e nello stesso tempo esprime la sua soddisfazione perchè la sua visita e l'accordo tra i Ministri hanno contribuito al benessere delle due Nazioni.

ALLA MEMORIA DI KOSSUT

Onoranze alla rappresentanza di Torino

(S) **Budapest**, 26. — Il Municipio ha offerto un pranzo in onore della deputazione municipale di Torino venuta ad assistere alla traslazione della salma di Luigi Kossuth.

Il Sindaco di Torino, sen. Rossi, ha inneggiato alla memoria di Kossuth.

Francesco e Luigi Teodoro Kossuth hanno brindato al mirabile progresso e sviluppo dell'Italia.

Oggi il Ministro Kossuth offre un pranzo in onore della delegazione italiana.

Vi interverranno pure il Ministro Apponyi, il Sindaco di Budapest ed altre notabilità.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 26. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ordinato di sciogliere alla fine di novembre i distaccamenti volanti alla frontiera della Bosnia-Erzegovina.

Tale provvedimento si può considerare come prova della situazione consolidata delle due provincie.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 26. — La concessione dei telefoni per la città di Costantinopoli è stata accordata ad un Consorzio anglo-Franco-americano.

La questione della navigazione sul Tigri e sull'Eufrate rimane la principale preoccupazione del mondo politico.

Le trattative fra il Governo e i varii gruppi del partito Unione e Progresso, divisi su tale questione, continuano.

Non si crede che le trattative potranno essere terminate prima di lunedì.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Veneziana. — Proveniente da Calcutta e diretto a Venezia, è giunto mercoledì a Coconada l'*Orseolo*.

Norddeutscher Lloyd Bremen. — Il *Koenig Albert* proveniente da Napoli è arrivato a New-York la mattina del 25 alle ore sette.

Borse e Mercati

Roma, 26 novembre 1909.

Mercato irregolare in apertura chiude fermo e in buona tendenza. Specialmente ricercati i valori bancari, con a capo le Banche d'Italia e la Commerciale. Continua la ripresa delle Ansaldo e delle Kerka. Migliori Gas, Carburo e Omnibus.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.75 a 104.77 1|2.
Rendida 3 3|4 0|0 fine 105.07 1|2.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 104.35.
Obbligazioni ferrov. 3 0|0 cot. 364.

Banca d'Italia 1382 a 1383 - Commerciale 849 a 852 1|2 - Credito 576 - Banco Roma 106 e Omnibus 282 - Acqua Marcia 1820 - Gas 986 a 989 - Condotte 319 - Ansaldo 263 a 267 1|2 a 270 1|2 a 269 1|2 a 272 1|2 - Ferriere 200 - Immobiliari 258 1|2 - Beni Stabili 806 - Imprese 95 - Carburo 468 a 470 - Azoto 135 a 137 - Zuccheri 66 1|2 - Rendite Fondiarie 90 liq. - Eridania 575 - Kerka 268 a 269.

CAMBI: Parigi 100.61 1|2 — Londra 25.36 — Berlino 123.87 1|2.

Cambio dazio doganale 27 Novembre L. 100.62

Dal 22 a tutto il 28 novembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 26 Novembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 71	104 70	104 67 1/2	105 17
Id. fine mese	105 02	105 02	105 05	— —
Id. 3 1/2 %	104 55	104 30	104 15	104 67
A B. d'Italia	1382 —	1381 —	1380 —	1383 —
» Commerc.	854 —	851 —	848 —	— —
» Cred. ital.	577 50	577 —	576 —	— —
» B. Roma	105 50	105 25	105 —	105 —
Mediterranee	407 —	408 —	— —	407 —
Meridionali	690 —	693 —	690 —	689 —
Acc. Terni	1676 —	1675 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	339 —	339 —	— —	— —
Raffinerie	316 —	315 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	271 —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	361 25	— —	— —
» Merid.	— —	364 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	503 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	506 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 92	123 87	123 85	123 90
» Francia	100 65	100 62	100 57 1/2	100 62 1/2
» Londra	25 35	25 33	25 34	25 34
» Svizzera	100 50	100 52	100 42 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 25 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,76 07	102.88 07	103.24 81
3 1/2 % netto	104.31 35	102.56 35	102.90 59
3 % lordo	71.51 67	70.31 67	71.14 77

BORSE ESTERE

Parigi 26 Nov.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	99 07	99 02	99 10
ITALIANA 5 %	non quot.	104 03	104 07
turca	93 80	93 60	93 77
spagnuola	95 30	96 30	96 25
russa nuova	99 50	99 35	99 35
portoghese	— —	64 10	64 10
ungherese	— —	98 50	98 45
Egiziano 6 %	— —	102 95	102 95
Banca di Parigi	1779 —	1782 —	1778 —
Banca Ottomana	— —	735 —	733 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	222 25	223 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 1/2	99 1/2
su Londra	— —	25 20	25 20
su Madrid	8 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 26	25	26
Cred. aus.	667 50	669 25
Rend. oro	116 90	116 90
» carta	95 15	95 15
Ungh. 4 %	92 50	92 45
» 3 1/2	82 40	82 35
Union. Bk.	575 50	577 25
C. Londra	24 09	24 09 5
Lire ital.	95 10	95 10

Londra 26 Novembre	26 chiusura	25 apertura
Consol.	82 9/16	82 9/16
Italiana	103 —	103 —
Turca	92 1/2	92 3/4
Russo 3%	— —	75 1/2
Spagna	94 3/4	94 1/2
Giappon.	91 3/4	91 7/8
Egiziano	102 —	102 —
Argento	23 3/8	23 3/8

Vers. alla Banca d'Ingh. l. ster. 44,000 Rit.

Berlino 26	25	26
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 80	72 30
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	135 50	133 —
» Medit. fm	79 50	— —
Rubio	216 40	216 40
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 26 — ore 15.35

Rend. 3 3/4	104.72	Raffinerie	316.—	Elba	316.—
Id. 3 1/2 %	104.55	Ind. Zucc.	228.—	Savona	344.50
B. d'Italia	1382.—	Eridania	576.—	Carburo	465.—
Commerc.	854.—	Zucc. Naz.	80.—	Molini A. I.	153.—
Cred. Ital.	577.—	Id. Rom.	66.—	Semolerie	215.—
Bancaria	114.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.—	Terni	1682.—	Imprese	95.—
Meridion.	690.—	Metallurg.	110.—	Armstrong	271.—
Mediterr.	407.—	Ferriere	200.—	Rapid	393.—
Navigazio.	387.—	Officine	305.—	Itala	59.—
Valsacco	—.—			Dicembre	

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XVIII.

In fin dei conti era ancora padronissimo di non farne di nulla.

Dipendeva da lui di spegnere la felicità in quelle pupille, di spingere quasi alla pazzia quel cuore giovane. Pelham non era che lo strumento col quale egli, Tarbot, colpirebbe il cuore di Barbara.

Se solo essa volesse dimostrarglisi benevola — benevola soltanto — potrebbe darsi che egli riconsiderasse la situazione, ma in cuor suo dovette d'altra parte convenire che la giovane non gli si era mai dimostrata malvagia. Naturalmente mite e buona lo era con tutti.

Ma egli non sapeva che farsene della sua mitezza e della sua bontà; la sua indifferenza lo esasperava: era mite perchè indifferente.

Avrebbe preferito l'odio all'indifferenza. Sì, l'odio era preferibile alla condizione che non tradisce nè astio nè amore.

Una volta fatto ciò che egli si proponeva di fare, essa lo odierebbe.

Per tutto il resto della sua vita le rimarrebbe impresso negli occhi della mente come un mostro, che aveva trascinato il marito al disonore, alla rovina, alla morte.

Meglio così di come le cose stavano attualmente.

Verrebbe il giorno in cui essa lo supplicherebbe.

« Vedersela ai piedi, implorante, scongiurandolo, supplicandolo di ritrarre la mano: solo allora la sua vendetta sarebbe completa!

Sentiva il cuore batter più rapido, felice della distanza che lo separava da Clara. Pensando a lei la decisione di non risparmiare Barbara si rafforzava giganteggiando.

Non aveva forse sposato Clara per giungere alla vendetta?

Se Barbara avesse acconsentito a sposarlo, come ebbe a dirle una volta, sarebbe stato un galantuomo.

Lo aveva rifiutato ed era finito male. Il biasimo dovrebbe ricader tutto sul capo di lei.

Gironzolò, troppo agitato per rincasare, troppo irrequieto per poter accettare l'invito del gioviale padrone del Pelham Arms, di entrare nel *bar* a fumare un sigaro; troppo preoccupato per poter far altro che sospirare ardentemente il momento in cui gli sarebbe dato condursi alle Towers e guardar Barbara.

Il tempo passò veloce, e l'ora desiderata giunse.

Si vestì con cura. Indossato un leggero soprabito sulla marsina, s'incamminò verso le Towers, poco distante dal Pelham Arms.

Mancavano pochi minuti alle sette allorchè vi giungeva.

Fu introdotto subito nel salotto rosa, delizioso ambiente colle sue finestre ogivali dai vetri foggiati a forma di rosa, e che menava nelle ampie serre, le cui porte aperte lasciavano penetrare nel salotto il profumo di molteplici fiori esotici.

Barbara vestita di seta bianca, era ritta accanto al fuoco.

— Nè Dick nè la signora Pelham erano ancora scesi in salotto.

Vedendo entrar Tarbot, la giovane fece un passo verso di lui.

— Come sta vostra moglie? — chiese.

Difficilmente avrebbe potuto rivolgergli domanda più sgradita.

— Mia moglie sta bene, grazie.

— Contate trattenervi un pezzo a Devonshire? fu la prossima domanda banale di Barbara.

La risposta fu che le circostanze avrebbero deciso.

Proprio allora la signora Pelham entrò in salotto seguita da Dick.

Annunziato il pranzo, i commensali mossero verso la sala, a quell'uso destinata. Il pasto si svolse tranquillo. L'antipatia di Pelham per Tarbot facevasi manifesta. Ad onta dei suoi sforzi non poteva condursi alla cordialità verso il mal accetto ospite. Gli uomini si trattennero poco a fumare, e raggiunsero in breve le signore in salotto.

Subito Barbara si avvicinò al marito, e passatogli una mano sotto il braccio lo trasse seco nella serra. Tarbot aveva sperato in qualche momento di colloquio. Conscio del significato di quell'atto si morse il labbro.

— Mi detesta; non può nemmeno condursi ad usarmi i più elementari riguardi — disse tra se — Tanto meglio per il mio progetto.

L'attimo di poi si trovò seduto a fianco della signora Pelham.

— Avete detto che desiderate parlarmi, dottor Tarbot — fece questa.

— Infatti lo desidero — rispose l'altro. — Mi occorre aver con voi un colloquio su di un argomento di eccezionale importanza.

— Il vostro aspetto m'impensierisce. Che cosa può esservi d'importante per me, ormai?

— Eppure sto per comunicarvi cosa gravissima. A che ora potremo abboccarci, domani?

— A quella che più vi accomoda dottore. Non essendo in nessun modo occupata, sono a vostra disposizione. E' vero che Barbara desidera l'accompagni a Exeter per la scelta dei regali dell'albero di Natale, ma non c'è premura, e potremo rimandare la nostra gita. Sarò a vostra disposizione. Vorrete esser qui alle undici?

— Non vi sarebbe possibile venire da me?

— Per qual motivo?

— Per ragioni che saprete a suo tempo apprezzare.

— Verrò certamente se lo desiderate — rispose essa.

— Mi assicurerò un salotto dove esser soli. Posso aspettarvi domattina alle undici?

— Sì — fece la vedova.

In quel momento Barbara ed il marito rientrarono in sala.

Sedutasi al pianoforte, la giovane cominciò a cantare. La voce era piacente, calda, armoniosissima.

Dick si fermò a fianco della moglie, e tra una romanza e l'altra, i due giovani parlavano insieme sottovoce come due innamorati. Tarbot, dopo un poco, costringendosi allo sforzo, sorto in piedi, raggiunse il piccolo gruppo. Buon parlatore, si adoperò per riuscire piacevole. I suoi sforzi furono coronati da successo. Barbara cessò di diffidar di lui. Egli parlò di Londra e di soggetti che solo i Londinesi potevano apprezzare, Barbara si lasciò andare a qualche osservazione, godendo dell'arguto riassunto di chiacchiere mondane del medico.

Dick per lo più taceva. Mai gran parlatore, di momento in momento sentiva crescere l'avversione per Tarbot. Gli antichi sospetti tornarono ad assalirlo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. **60** la linea; — 3.a pagina L. **2** la linea. Cronaca L. **2.50** la linea. Corpo del giornale L. **3** la linea. Inserzioni finanziarie L. **3**. Necrologi L. **2.50** la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.55 · 6.— · 7.40 · 8.10 · 10.45 · 13.30 · 16.15 · 18.10 · 19.45 · 22.40
Pisa-Torino	8.— · 8.35 · 12.30 · 15.30 · 20.40 · 23.45
Pisa-Milano	8.— · 8.35 · 12.30 · 15.30 · 20.40 · 23.45
Foligno-Ancona	6.40 · 12.— · 15.5 · 18.20 · 22.20
Firenze-Milano	9.— · 10.25 · 14.— · 18.15 · 21.10 · 23.40
Grosseto	17.50
Tivoli-Avezzano	7.35 · 13.— · 17.35 · 20.—
Tivoli	9.45
Civitavecchia	6.15
Frascati	[illegible] · 9.15 · 12.15 · 15.40 · 18.50 · 20.15
Velletri-Terracina	6.5[illegible] · 12.25 · 17.30
Velletri	20.30
Fiumicino	5.48* · 8.35 · 9.20* · 17.50
Mandela-Subiaco	7.35 · 17.35

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.45 · 8.20 · 11.45 · 13.30 · 14.25 · 17.40 · 18.— · 20.15 · 21.55 · 23.20
Torino-Pisa	7.— · 8.25 · 9.35 · 17.45 · 19.20 · 22.12 · 23.55
Milano-Pisa	7.— · 8.25 · 9.35 · 17.45 · 19.20 · 22.12 · 23.55
Ancona-Foligno	7.10 · 11.40 · 14.30 · 18.25 · 22.— · 23.40
Milano-Firenze	6.50 · 9.10 · 13.10 · 18.25 · 18.50 · 22.50
Avezzano-Tivoli	0.7 · 10.15 · 14.55 · 20.—
Tivoli	8.10 · 17.25
Civitavecchia	7.55 · 14.55
Frascati	8.— · 9.40 · 12.50 · 15.5 · 17.30 · 19.—
Terracina-Velletri	9.30 · 15.15 · 20.55
Velletri	8.35
Fiumicino	8.35* · 17.45 · 21.11 · 22.12
Subiaco-Mandela	10.5 · 20.—

* da Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10	6. 0	9.20	11.30		18.—	
Bagni . a.	6.10	6.58	10.13	12.30		18.51	
Villa Adr.	—	7.19	10.29	12.58		19.6	
Tivoli . a.	—	7.38	10.44	13.15		19.22	
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.25	16.20		fest. 18.23
Villa Adr.	6.1	8.3	—	11.41	16.35		18.38
Bagni . a.	6.2[illegible]	8.21	—	12.—	16.48		18.52
Roma . a.	7.36	9.5	—	13.15	17.40		19.45

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.20	9.20	13.—	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scroiano . . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.31	17.56
Morlupo . . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . . a.	8.21	11.31	15.20	18.35
S. Oreste . . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.35	13.20	16.38
S. Oreste . . . a.	7.2	10.9	13.51	17.13
Rignano . . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . . a.	7.38	10.47	14.31	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.54	14.38	17.55
Scroiano . . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.35

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5 fest. | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.30 | 21.10 fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.23

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7**, — *b)* alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9,35** — *c)* alle **14.10** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19,20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25** — *b)* alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di sculture antiche*, via delle Fondamenta di S. Pietro (Stradone del Giardino) dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso dalla Chiesa omonima dalle 8 alle 11.
Musei. *Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11,30.
Id. *Borgiano*, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Catacombe. *S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito. v. Labicana 136, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramto.
Tomba di Cecilia Metella. v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville. *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Madama*, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei: *Borghese*. Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico* ed *Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Musei: *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico* e *Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina pitture*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano: dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie: *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50

Colosseo, Gallerie Superiori, dalle 9-12 dalle 15 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 8 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Per abbonarsi

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli **UFFICI POSTALI**, *i quali, senza spesa pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare la somma con* **CARTOLINA POSTALE.**

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirt